

NAZIONALE

AVVENIRE	22/03/2016	7	Elisa, orgoglio del piccolo paese <i>Francesco Dal Mas</i>	3
CORRIERE DELLA SERA	22/03/2016	21	La studentessa sul treno aggredita a colpi di martello per un telefono e 15 euro <i>Federico Berni</i>	4
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	22/03/2016	8	Tap, la Procura accende i fari sui possibili danni ambientali <i>Redazione</i>	5
GIORNALE	22/03/2016	2	Immagini che mi devastano, rivivo il mio incubo <i>Simone Di Meo</i>	6
GIORNALE	22/03/2016	4	Un simbolo sul display di auto o bus e la tecnologia può evitare il peggio <i>Pierluigi Bonora</i>	7
GIORNALE D'ITALIA	22/03/2016	2	"Errore umano", un colpo di sonno? <i>Redazione</i>	8
GIORNALE D'ITALIA	22/03/2016	6	La salma di Serena sarà riesumata <i>Redazione</i>	9
GIORNALE D'ITALIA	22/03/2016	11	Spara e uccide ladro in casa = Fa fuoco contro i ladri, uno di loro muore <i>Chantal Capasso</i>	10
GIORNALE D'ITALIA	22/03/2016	11	Giovane massacrata per rapina: fermato pregiudicato <i>Barbara Fruch</i>	11
LEGGO	22/03/2016	3	Scusate, mi sono addormentato = Ha sbagliato l'autista del bus <i>Mario Fabbroni</i>	12
LEGGO	22/03/2016	12	L'eterna letizia della superba Catania barocca <i>Isabella Pascucci</i>	13
METRO	22/03/2016	2	L'autista: "Mi dispiace mi sono addormentato" <i>Redazione</i>	14
REPUBBLICA	22/03/2016	4	"Un botto tremendo e il bus si è ribaltato poi la corsa per salvare chi era intrappolato" <i>Dario Del Porto</i>	15
adnkronos.com	22/03/2016	1	Ciclone F4 con temporali e nubifragi: ecco servita la settimana di Pasqua <i>Redazione</i>	17
adnkronos.com	22/03/2016	1	Fondazione Guglielmo Giordano , aziende in prima linea per salvare le foreste <i>Redazione</i>	18
ansa.it	22/03/2016	1	Zika, primo caso in Corea del Sud - Asia <i>Redazione</i>	19
blitzquotidiano.it	22/03/2016	1	Topi invadono Roma, emergenza anche negli ospedali <i>Redazione</i>	20
blitzquotidiano.it	22/03/2016	1	Frana via Aurelia non è finita. Droni: &#8220;La collina si muove&#8221; <i>Redazione</i>	21
blitzquotidiano.it	22/03/2016	1	Incidente Spagna. Autista indagato: &#8220;Mi spiace, dormivo&#8221; <i>Redazione</i>	22
blitzquotidiano.it	22/03/2016	1	YOUTUBE Prende fuoco cellulare in tasca, avvolto da fiamme <i>Redazione</i>	23
liberoquotidiano.it	22/03/2016	1	Ciclone F4 con temporali e nubifragi: ecco servita la settimana di Pasqua - Ultim'ora <i>Redazione</i>	24
quotidiano.net	22/03/2016	1	Incidente Spagna, l'autista: "Mi sono addormentato, mi spiace" - QuotidianoNet <i>Redazione</i>	25
quotidiano.net	22/03/2016	1	Onu, oggi e domani le giornate mondiali di foreste e acqua - QuotidianoNet <i>Redazione</i>	26
repubblica.it	22/03/2016	1	Reggello, ancora gravissima la bambina caduta nel dirupo con la nonna <i>Redazione</i>	28
repubblica.it	22/03/2016	1	Foreste, l'ultima barriera alla catastrofe globale, 14:58 <i>Redazione</i>	29
repubblica.it	22/03/2016	1	Ultraleggero precipita nel Varesotto, pilota e passeggero muoiono nello schianto <i>Redazione</i>	30
repubblica.it	22/03/2016	1	Gli alberi per l'acqua; senza foreste avremmo pi? sete <i>Redazione</i>	31
repubblica.it	22/03/2016	1	Villa Literno, spara a tre ladri e ne uccide uno <i>Redazione</i>	33
tiscali.it	22/03/2016	1	Zika, primo caso in Corea del Sud <i>Redazione</i>	34
zoomsud.it	22/03/2016	1	LEGAMBIENTE chiede al Comune di Crosia di far cessare il taglio degli alberi <i>Redazione</i>	35
corriere.it	22/03/2016	1	Zika, primo caso in Corea del Sud <i>Redazione</i>	36

Rassegna Stampa

22-03-2016

corriere.it	22/03/2016	1	Bus: autista, `mi sono addormentato` <i>Redazione</i>	37
corriere.it	22/03/2016	1	Su A1 iniziata demolizione cavalcavia <i>Redazione</i>	38
ilgiornale.it	22/03/2016	1	Milano, pregiudicato romeno tenta rapina e spacca la testa a una ragazza <i>Redazione</i>	39
ilgiornale.it	22/03/2016	1	Catalogna, l'autista del bus: "Mi dispiace, mi sono addormentato" <i>Redazione</i>	40
ilgiornale.it	22/03/2016	1	La Corea del Nord lancia il terzo missile: test nucleare imminente <i>Redazione</i>	41
ilgiornale.it	22/03/2016	1	L'ecatombe che macchia di sangue una generazione <i>Redazione</i>	42
ilsecoloxix.it	22/03/2016	1	Arenzano, la frana nelle immagini del drone <i>Redazione</i>	43
ilsecoloxix.it	22/03/2016	1	- Strage sul bus dell'Erasmus: 13 vittime, genovesi a bordo <i>Redazione</i>	44
lastampa.it	22/03/2016	1	Sanremo, giornata di pulizia per San Romolo <i>Redazione</i>	45
lastampa.it	22/03/2016	1	Chi sono i nuovi vice ispettori del Corpo Forestale a Ceva <i>Redazione</i>	46
lastampa.it	22/03/2016	1	Trova i ladri in casa e spara: un morto <i>Redazione</i>	47
lastampa.it	22/03/2016	1	I Giardini Reali restaurati riaprono giovedì? <i>Redazione</i>	48
lastampa.it	22/03/2016	1	St-Christophe, in fiamme un bosco a Sorreley <i>Redazione</i>	49
legambiente.it	22/03/2016	1	21 marzo, Giornata mondiale delle foreste <i>Redazione</i>	50
online-news.it	22/03/2016	1	SPAGNA/ L'autista del bus ammette: "Mi spiace, mi sono addormentato" <i>Redazione</i>	51
rainews.it	22/03/2016	1	Autista bus: "Mi sono addormentato" <i>Redazione</i>	52
televideo.rai.it	22/03/2016	1	SETTE RAGAZZE ITALIANE <i>Redazione</i>	53
ilfattoquotidiano.it	22/03/2016	1	Incidente Spagna, autista del bus: "Mi dispiace, mi sono addormentato". Tra le 13 vittime 7 ragazze italiane in Erasmus - <i>Redazione</i>	54
ilfattoquotidiano.it	22/03/2016	1	Caserta, spara a tre ladri che gli stavano rubando la macchina. Un morto - <i>Redazione</i>	56
ilfattoquotidiano.it	22/03/2016	1	Giornata mondiale dell'acqua: risorsa dal volto umano - <i>Redazione</i>	57
ilfattoquotidiano.it	22/03/2016	1	Russia, Boeing della Flydubai si schianta all'atterraggio: 62 persone uccise - <i>Redazione</i>	58
meteoweb.eu	22/03/2016	1	- Vento di scirocco a 100km/h a Palermo: danni, disagi e molti voli dirottati - <i>Redazione</i>	59
meteoweb.eu	22/03/2016	1	- Terremoti in Cina: tante scosse nelle ultime 24 ore, i precedenti storici nelle regioni interessate - <i>Redazione</i>	60
meteoweb.eu	22/03/2016	1	- Everest: tante le richieste giunte in Nepal per scalare il "tetto del mondo" - <i>Redazione</i>	61
ansa.it	22/03/2016	1	Bus: autista, `mi sono addormentato` - Europa <i>Redazione</i>	62
ansa.it	22/03/2016	1	Su A1 iniziata demolizione cavalcavia - Cronaca <i>Redazione</i>	63
askanews.it	22/03/2016	1	Settimana con diffuso maltempo al Centro-Sud, a Pasqua migliora <i>Redazione</i>	64
repubblica.it	22/03/2016	1	Birmania, Suu Kyi farà parte del governo <i>Redazione</i>	65
corriere.it	22/03/2016	1	Italia: un far west di libertà incontrollata <i>Redazione</i>	66
lastampa.it	22/03/2016	1	Retromarcia sulla Tari: sconto a bar e ristoranti <i>Redazione</i>	67
lastampa.it	22/03/2016	1	Al "social market" di Acqui dove si compra a prezzi bassissimi dal frigorifero alla camicetta di moda <i>Redazione</i>	68

Elisa, orgoglio del piccolo paese

[Francesco Dal Mas]

UDINE E il 12 marzo. Con alcuni amici di Erasmus va in visita al monastero di Montserrat. Siamo in cima al mondo sorride dal suo profilo Fb. Lei che vicino a casa - a Venzone, in Friuli - di montagne ne ha pure di più alte. Sì, Elisa era proprio una ragazza serena, anzi felice racconta, fra le lacrime, la cugina Marcella. In via Nazionale, a Stazione La Carnia, 250 anime, la sua casa è chiusa. La mamma Anna, commessa in un negozio a Gemona e la sorella Sarà sono partite per la Spagna. Il papa Eligio no, non se l'è sentita, si trova da amici; è un ferroviere in pensione. Venticinque anni, nata a Gemona, Elisa Valent studiava filologia moderna all'Università di Padova, dopo aver frequentato l'ate neo di Udine. Studiava, studiava, e ancora studiava - racconta il sindaco di Venzone, Fabio di Bernardo, amico di famiglia -. Coltivava dei sogni, che però non voleva svelare. E quando tornava da Padova, di media una volta ogni due settimane, si prendeva cura dei problemi del suo minuscolo borgo e di questa straordinaria cittadina che è Venzone. Siamo nel cuore del terremoto del 1976, con il bellissimo duomo ricostruito pietra su pietra, di cui si vantava anche lei, Elisa. La mamma, animatrice del gruppo delle majorette, conosciute ed apprezzate in tutto il Friuli, l'aveva resa partecipe di questo modo singolare di animare le feste. Sia lei che la sorella. Ma Luisa, col progredire degli studi, aveva dovuto lasciare, a malincuore. Era molto attaccata al suo mondo, anzi ai suoi mondi riferisce un'altra cugina. Il 20 febbraio, prima di partire per la Spagna, confessava: Quattro giorni alla partenza da Padova. Mi piange il cuore, neanche stessi andando in guerra. Gioiosa, ma timida e riservata. Eli era di una sensibilità unica riprende l'amico sindaco. È di pochi giorni fa una sua confidenza: I veri supereroi al giorno d'oggi sono quelli che come superpotere hanno il coraggio di amare. Francesco Dal Mas ^à à Ãèä55ig g. äö i è -tit_org-

Milano

La studentessa sul treno aggredita a colpi di martello per un telefono e 15 euro

[Federico Berni]

Milano CASSANO D'ADDA (MILANO) Tutto in pochi istanti. Le nove di sabato sera. Una ragazza di 22 anni, studentessa universitaria, seduta tranquilla sul treno regionale che da Treviglio la sta portando a Milano, per una serata di svago. Neanche il tempo di capire. Presa alle spalle. Il primo colpo, seguito da altri, sferratele senza esitazioni sulla testa. La mano per proteggersi, il sangue, terrore e incredulità, ma anche la forza di alzarsi e chiedere aiuto. È in prognosi riservata, la giovane Sarà Arnoldi di Ciserano (Bergamo), ma fortunatamente non versa in pericolo di vita. Ieri mattina, i medici del San Raffaele l'hanno sottoposta ad intervento chirurgico per ridurle la frattura alla teca cranica procurata da un pregiudicato che l'ha aggredita a scopo di rapina con un martello frangive tro, di quelli in dotazione sui treni per rompere i finestrini in caso di emergenza. Un og getto che può facilmente trasformarsi in un'arma micidiale. E mentre ieri il padre della ragazza assisteva la figlia nel decorso postoperatorio, sulla notizia si allungava già l'inevitabile coda di polemiche sulla sicurezza. L'uomo catturato dai carabinieri qualche ora dopo il fatto (e raggiunto da un provvedimento di fermo in attesa di convalida emesso dal pm Bruna Albertini), è un 32enne romeno, con precedenti per reati violenti, che la scorsa estate era stato accompagnato alla frontiera, con l'ordine di lasciare il Paese. Sabato sera, invece, le telecamere della stazione di Treviglio, la stessacui si trovava la studentessa bergamasca, lo hanno filmato mentre saliva sul convoglio, vestito di scuro e con un cappellino giallo calato sulla testa. Una volta in prossimità della prima fermata, a Cassano D'Adda, nel milanese, è avvenuta la rapina. Tanto violenta (la 22enne ha avuto anche una mano rotta) quanto modesta nel bottino, consistito alla fine nella borsa della giovane, il telefonino e il portafogli con 15 euro. La vittima non ha mai perso conoscenza. Scesa dal convoglio si è rivolta al capotreno, che ha chiamato i carabinieri. I militari, nel breve tragitto che collega la stazione ad un'area dismessa, hanno trovato gli oggetti della 22enne, il suo documento, e la cover del cellulare. Buttato tra i rovi, invece, lo stesso cappello giallo che l'uomo indossava a Treviglio. Non mi sono mai mosso di qui, sono state le prime parole del sospettato, trovato all'interno dello stabile in disuso. La parola spetta alla magistratura, ma la vicenda intanto ha alzato un polverone. Una beffa l'ha definita l'assessore regionale lombardo alla Mobilità Alessandro Sorte (Forza Italia), i delinquenti spediti al loro paese dalla porta, rientrano dalla finestra; Stato e Governo sono assenti. La Lega Nord, che governa in Lombardia, ha annunciato un'interrogazione per chiedere al ministro dell'Interno Angelino Aitano, come mai il romeno fosse ancora in Italia; secondo il deputato Paolo Grimoldi, della Lega, quanto successo è inaccettabile. Da qui l'interrogazione ad Aliano, anche per ribadirgli che in Lombardia servono più uomini, più risorse e più mezzi per sorvegliare il territorio. Secondo Stefano Buffagni, capogruppo M5S al Pirellone, è invece proprio il pressapochismo leghista che ha ottenuto fin qui meno controlli, più burocrazia, anche se le colpe sono anche di Renzi, che si occupa di sicurezza delle banche e non dei cittadini. L'ex vicesindaco di Milano Riccardo De Corato (Fdl-AN) propone l'introduzione di guardie armate sui treni, mentre nel Pd il segretario e consigliere regionale Alessandro Alfieri dice no a provvedimenti tampone o spot come quelli della Lega. Federico Berni @ RIPRODUZIONE RISERVATA L'intervento Arrestato un uomo che era già stato espulso. La 22enne operata alla testa chirurgico al San Raffaele per ridurre la frattura del La vicenda Sabato, verso le 9 di sera, un romeno pregiudicato di 32 anni ha aggredito con un martelletto (sotto) su un treno diretto a Milano una ragazza di 22 anni, originari

a di Bergamo A causa della violenza la giovane è stata sottoposta a un intervento L'uomo è stato fermato dai carabinieri a Cassano d'Adda (Milano) per tentato omicidio, lesioni e rapina. Nel 2015 aveva ricevuto un decreto di espulsione Ferita Sarà Arnoldi, 22 anni, originaria di Bergamo. La giovane è stata aggredita sul treno diretto a Milano -tit_org-

LECCE NOMINATO TEAM DI ESPERTI PER LE VERIFICHE SUL PROGETTO. L'AZIENDA, INTANTO, HA COMINCIATO I SONDAGGI IN SUPERFICIE

Tap, la Procura accende i fari sui possibili danni ambientali

[Redazione]

LECCE NOMINATO TEAM DI ESPERTI PER LE VERIFICHE SUL PROGETTO. L'AZIENDA, INTANTO. HA COMINCIATO I SONDAGGI IN SUPERFICIE La Procura di Lecce accende un faro sulla Tap e dispone un accertamento sull'impatto ambientale. Alcuni giorni fa il sostituto procuratore del pool reati ambientali Angela Rotondano ha disposto una consulenza tecnica, affidandola al chimico Mauro Sanna, a Riño Felici, ex funzionario deU'Arpa Lazio, e a Nazzareno Santilli, ingegnere chimico e funzionario Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale). Si tratta di tre esperti che dovranno valutare il progetto del gasdotto ogni minimo dettaglio, per capire se e che tipo di conseguenze potrebbe avere l'impianto sul nostro territorio. Non è la prima volta che la Procura si interessa della Tap. Il pubblico ministero Antonio Negro, insieme al personale della sezione di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza, si occupò dei terreni interessati dal passaggio delle tubature fino alla realizzazione della stazione di decompressione. Poco più di otto chilometri dal litorale di San Foca alle campagne di Vernole. Scopo dell'inchiesta era quello di accertare eventuali speculazioni, ma alla fine il fascicolo venne archiviato. Di recente, invece, è stata la Lega Tumori a rivolgersi alla magistratura leccese. Nell'esposto si chiede di prendere in esame il progetto per una approfondita analisi e conseguente valutazione, al fine, soprattutto, di scongiurare ulteriori aggravati a danno della salute pubblica, già così pesantemente compromessa. La questione riguarda le emissioni, quelle a terra e quelle in mare, quelle ordinarie, le emissioni di emergenza non routinarie (scarico di emergenza, rottura della condotta), i fumi esausti (delle macchine e delle navi), l'impianto non rimosso con i lunghi tunnel interrati che rimarranno alla scadenza d'uso. A detta dell'oncologo Giuseppe Serravezza, il progetto potrebbe avere ricadute negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute di tutta la popolazione. È scientificamente ormai acquisito - spiega il dottor Serravezza - che il 90 per cento dei casi di cancro è dovuto alla presenza nell'ambiente, inteso in senso lato, di fattori di rischio oncologico. E, pertanto, se nel Salento il cancro avanza e miete sempre più vittime, coinvolgendo anche fasce di età prima non toccate dalla malattia, ciò è un chiaro indizio di un ingravescente stato di sofferenza ambientale. Questo obbliga moralmente tutte le istituzioni alla massima sorveglianza sulle scelte di sviluppo economico. Intanto, Trans Adriatic Pipeline annuncia che sono in corso da ieri mattina, e che si protrarranno per tutta la settimana, campionamenti di terreno effettuati su base volontaria per definire la qualità del suolo superficiale e profondo nell'area di realizzazione del microtunnel. Per le indagini del suolo in profondità, spiega la società, vengono utilizzate sonde per l'estrazione di campioni di terreno, mentre per quelle più superficiali si procede alla raccolta di materiale con spatole o palette. Al termine dei lavori, assicurano da Tap, lo stato dei luoghi sarà completamente ripristinato senza effetti sull'ambiente. Ipm Negro aveva aperto un fascicolo, poi archiviato, su possibili speculazioni -tit_org-

Immagini che mi devastano, rivivo il mio incubo

[Simone Di Meo]

Il precedente L'incidente di Avellino

DISPOSITIVI SALVAVITA

Un simbolo sul display di auto o bus e la tecnologia può evitare il peggio

[Pierluigi Bonora]

I DISPOSITIVI SALVAVITA Pierluigi Bonora Mi spiace, mi sono addormentato.... E in pochi secondi 13 giovani perdono la vita. Il colpo di sonno è tra i principali nemici di chi guida: dall'automobilista al camionista fino al conducente di un bus granturismo. Negli Usa il 17% degli incidenti mortali, secondo i dati dell'Autorità per la sicurezza stradale, trovano origine dall'eccessiva stanchezza dei guidatori. Le regole parlano chiaro - ricorda Giuseppe Bisogno, direttore del Servizio di Polstrada -: dopo un massimo di 4,5 ore al volante ci vogliono 45' di riposo. Nel 2015 le nostre pattuglie hanno elevato 2.500 sanzioni ad autisti. In particolare, per eccesso di velocità e mancato rispetto dei tempi di guida. Contro il micidiale abbiocco, che può arrivare a qualsiasi ora, in questi anni l'elettronica ha fatto moltissimo. Sostituiti sistemi sono in grado di riconoscere, per esempio dal movimento delle palpebre o dalla presa sempre più debole delle mani sul volante, se l'individuo è sul punto di addormentarsi. Ecco allora entrare in funzione un avvisatore acustico accompagnato dalla comparsa, sul display del cruscotto, di una tazzina di caffè. L'auspicio è che il guidatore si fermi a riposare e, prima di ripartire, beva un corroborante espresso. Il sistema contro il colpo di sonno realizzato da Bosch (nel 2014 ha equipaggiato il 25% dei mezzi immatricolati in Germania, ed è ora sempre più diffuso) si avvale del sensore dell'angolo di sterzata e del servosterzo elettrico. Questo dispositivo registra subito le manovre brusche di piccola entità, tipiche di chi sta per perdere il controllo, e lancia l'allarme accompagnato dall'invito a fermarsi. Mercedes, sulla nuova Classe E, ha predisposto un sistema che interviene se l'automobilista, al secondo beep, non dà segnali di vita: la macchina, a questo punto, rallenta, fino a spostarsi sulla destra e fermarsi, non prima di aver acceso le luci di emergenza. Segue la chiamata automatica ai soccorsi, indicando la posizione del veicolo. Dispositivi anti-abbiocco, che segnalano se il mezzo cambia improvvisamente traiettoria, superando la mezzogiorno, o se si avvicina pericolosamente alla vettura davanti, sono dunque già disponibili. Oggi - spiega Franco Fenoglio, ad di Scania Italia - tutti i bus granturismo di classe III, immatricolati dopo 1 ottobre 2015, in accordo con la normativa Uè, devono montare i sistemi Aeb (Advanced emergency braking) e Ldw (Lane departure warning). Il primo ha l'obiettivo di mitigare il rischio di tamponamento e può portare anche all'arresto del bus senza l'intervento dell'autista. Il secondo rileva situazioni di sospetta perdita di controllo del mezzo, magari anche per un colpo di sonno. L'allarme acustico arriva da destra o sinistra, a seconda della corsia interessata dalla traiettoria impropria. Vero è, comunque, che sui bus è abitudine non indossare le cinture di sicurezza (se il mezzo ne è provvisto devono essere allacciate, ammonisce il capo della Polstrada, Bisogno). Senza dimenticare - avverte Enrico De Vita (automoto.it) esperto in sicurezza stradale - che il funzionamento su ogni veicolo di Abs ed Esp (intervengono rispettivamente nelle frenate sul bagnato e per assicurare la stabilità del veicolo, ndr) deve essere verificato periodicamente. Anche un'alimentazione sbagliata può favorire l'abbiocco al volante. Il cuoco Davide Oidani: Raccomando a chi viaggia piccoli pasti ma frequenti, con più frutta e porzioni ridotte. UN LA Sistemi sofisticati segnalano la presa debole sul volante o il movimento delle palpebre -tit_org-

APERTA UN'INDAGINE**"Errore umano", un colpo di sonno?**

[Redazione]

APERTA UN'INDAGINE Sull'incidente è stata aperta un'indagine, ma si ipotizza sia stato causato da "un fattore umano", secondo quanto ha affermato il ministro degli Interni del governo catalano Jordi Jane. L'autista, sopravvissuto alla tragedia, comunque è risultato negativo all'alcol e al drug test ed è ora indagato per 13 omicidi per "imprudenza". L'uomo, 63 anni, che lavora da 17 anni per la stessa ditta, è stato rimesso in libertà la notte scorsa dopo essere stato interrogato a lungo dalla polizia regionale catalana: mentre testimoniava davanti agli inquirenti ha avuto un attacco d'ansia. Secondo quanto trapelato potrebbe essere rimasto vittima di un colpo di sonno. "Mi dispiace, mi sono addormentato", avrebbe detto ai soccorsi subito dopo l'incidente secondo il quotidiano 'La Razón'. Dai i primi rilievi effettuati dalle autorità spagnole è emerso inoltre che le giovani non indossavano la cintura di sicurezza al momento dell'impatto e sono state catapultate fuori dall'autobus. -tit_org- Errore umano, un colpo di sonno?

La salma di Serena sarà riesumata

[Redazione]

OMICIDIO MOLLICONE, IL PADRE DELLA RAGAZZA DA IL VIA LIDERA Possibile svolta nell'inchiesta sulla morte di Serena Mollicone. La salma della ragazza di Arce sarà riesumata, con l'operazione che dovrebbe avvenire settimana. Il corpo della ragazza, scomparsa il 6 giugno del 2001 e ritrovata morta due giorni dopo a circa 10 km da casa, è sepolto nel cimitero di Roccardarce e sarà trasportato presso l'istituto di medicina legale di Milano per nuovi accertamenti. "Vado procura per firmare l'autorizzazione - ha detto all'agenzia Dire il papà Guglielmo A giorni sarà portata a Milano". Intanto le indagini vanno avanti. Tutto ruota intorno alla caserma dei Carabinieri del paesino di Ciociaro, dove Serena sarebbe stata vista entrare prima di sparire. È stata analizzata una porta di una delle abitazioni che si trovano sopra la caserma, contro cui la povera Serena avrebbe sbattuto violentemente quando è scomparsa. "La porta è compatibile con l'altezza - ha confermato il padre Con ulteriori accertamenti vedranno anche se nella stanza di Serena c'è qualcosa". In questo viaggio verso Milano, però, Guglielmo non ci sarà: "Sarei voluto andare ma me lo hanno sconsigliato, mi hanno detto che non sarebbe salutare. E poi, ripensandoci, dovrei andare per fare cosa? La saluterò al casello qui di Ceprano e l'aspetterò quando tornerà". Ora, ha aggiunto, "siamo più vicini alla verità". Ovviamente i macchinari che saranno usati sono di ultima generazione. "Inizialmente mi opponevo, pensavo bastassero le foto di Serena. Ma so che hanno sistemi importanti per analizzare il corpo, Opporsi alla riesumazione significava opporsi alla ricerca della verità", ha concluso parlando all'agenzia Dire. Le attenzioni sono concentrate tutte sulla caserma, come ha confermato il procuratore capo di Cassino, Luciano D'Emmanuele, in un'intervista un mese fa su Raidue. "Dovrà essere la caserma a parlare, dobbiamo trovare nell'edificio le eventuali tracce che ci possano far ricondurre sia alla presenza della povera ragazza, che degli autori del delitto", ha detto. Negli ultimi mesi i Ris di Roma sono tornati più volte nella struttura su disposizione della procura di Cassino. L'ultima ispezione è durata circa 6 ore, in particolare nell'occhio del ciclone è finito uno degli alloggi all'interno della caserma, che sarebbe ubicato al primo piano. Una ricerca comunque molto ardua, considerando che sono passati ben quasi 16 anni dall'omicidio e gli alloggi sono stati frequentati da molte persone. -tit_org-

Spara e uccide ladro in casa = Fa fuoco contro i ladri, uno di loro muore

I banditi fuggiti a bordo di una Bmw bianca, hanno poi lasciato il corpo senza vita del complice davanti all'ospedale civile di Aversa

[Chantal Capasso]

NEL CASERTANO SPARA E UCCIDE LADRO IN CASA Era l'ottava volta che subiva un furto in casa, ma stavolta ha fatto fuoco contro i ladri, colpendone uno. Il bandito, un giovane albanese, è stato poi scaricato senza vita dai compiaci davanti all'ospedale di Aversa. Il tutto è accaduto l'altra notte a Villa Literno, nell'abitazione di un meccanico, prima svaligiata all'interno e poi con l'auto portata via. Uno dei ladri avrebbe esclamato: "Ma perché ci spari?". La moglie del meccanico: "Non ne possiamo più". Capasso a ðää. 11 CASERTA DOPO OTTO FURTI IN CASA, PROPRIETARI ESASPERATI. UNO DEI MALVIVENTI AVREBBE DOMANDATO: "PERCHE MI SPARI Ea fuoco contro i ladri, imo di loro muori / banditi fuggiti a bordo di una Bmw bianca, hanno poi lasciato I corpo senza vita del complice davanti all'ospedale civile di Aversa di Chantai Capasso Spara a tré ladri e uno di loro muore. È accaduto a Villa Literno, nel casertano, l'altra notte. I fatti sono avvenuti intorno alle 3,30 in via Vecchia Aversa. I tré, secondo quanto appurato dalle forze dell'ordine, si erano prima introdotti nella abitazione dell'uomo, una villetta a due piani e poi avevano tentato di rubargli l'auto. A quel punto il proprietario, un meccanico di mezzi industriali, si è accorto della loro presenza e ha aperto il fuoco. I malviventi sono poi fuggiti a bordo di una Bmw bianca,direzione Casal di Principe, fermandosi davanti all'ospedale civile di Aversa per abbandonare il corpo senza vita del complice per poi proseguire la fuga. Si tratta di un albanese di 40 anni che è stato identificato grazie alle impronte digitali. La Bmw, cui dopo hanno dato fuoco per occultare le loro tracce, è stata trovata poco dopo dai carabinieri nelle campagne di Gricignano di Aversa, in fiamme. I vigili del fuoco sono subito intervenuti per spegnere le fiamme. Sul caso indagano i carabinieri di Casal di Principi, anche perché questo non è stato un caso isolato. La moglie del proprietario, sotto choc, ha raccontato agli investigatori che è l'ottavo furto che subisce la famiglia. "À' stata una nottata terribile" ha detto, aggiungendo che "non è bello sparare a una persona ma è l'ottava volta che vengono a rubare. Siamo davvero stanchi. Se questi banditi ci avessero detto che avevano bisogno di soldi li avremmo aiutati senza problemi come abbiamo fatto altre volte. Ma non puoi introdurti in casa mettendo in pericolo l'incolumità nostra e dei nostri figli". I coniugi hanno due figlie maggiorenni e un figlio di 16 anni. Ed è stata proprio una delle figlie a sco prire la presenza dei ladri, ha raccontato la donna: "Io, mio marito, l'altra mia figlia e mio figlio stavamo dormendo e non ci siamo accorti di nulla; eppure i ladri hanno rovistato nella stanza di mio figlio, si sono impossessati da un portafoglio di mille euro in contanti, delle chiavi della macchina e del telecomando del cancello automatico. Quando è tornata, mia figlia è stata affiancata da un'auto, quella probabilmente dei banditi, e ha notato che dal cancello di casa nostra stava uscendo l'auto del padre; ha capito che era in corso un furto, e con il cellulare ci ha avvisato". "I ladri mi sono sembrati stranieri", ha concluso. Secondo la ricostruzione fatta dalla donna è proprio quel momento che il marito ha preso la pistola ed è uscito sul balcone per spararedirezione della sua auto. La donna ha poi raccontato che al momento degli spari il ladro colpito, che si trovava all'interno dell'Audi obiettivo del furto, "è uscito dall'abitacolo e ha chiesto, rivolgendosi a mio marito, 'perché mi spari?'. Io avrei voluto chiedergli: e tu perché vieni a casa nostra mentre dormiamo a pren dere la nostra roba?". Dagli accertamenti degli inquirenti è emerso che la pistola con cui l'uomo ha sparato era regolarmente detenuta. Il meccanico è stato condotto nella caserma dei carabinieri di Casal di Principe dove, davanti al pm della Procura di Napoli Nord, ha ricostruito la dinamica dell'accaduto. Durante l'interrogatorio, l'uomo, ha avuto un malore ed è stato portato aU'ospedale di Aversa. -tit_org- Sp

ara e uccide ladro in casa - Fa fuoco contro i ladri, uno di loro muore

Giovane massacrata per rapina: fermato pregiudicato

Per rubarle la borsa un rumeno, destinatario di un ordine di espulsione, le ha fracassato la teca cranica

[Barbara Fruch]

11!, 1.,! 1!! é 1. é;! Giovane massacrata per rapina: fermato pregiudicat Per rubarle la borsa un rumeno, destinatario di un ordine di espulsione, le ha fracassato la teca crank Ha fracassato la teca cranica di una 22enne con un martelletto frangivetro durante una rapina su un treno. La giovane, originaria di Bergamo, è stata ricoverata all'ospedale San Raffaele, mentre l'uomo è stato arrestato dai carabinieri di Cassano d'Adda, in provincia di Milano. Si tratta di un romeno pregiudicato di 32 anni con precedenti per reati che già nel 2015 era stato accompagnato alla frontiera per un ordine di espulsione dall'Italia. Ora è accusato di tentato omicidio, rapina e lesioni. L'episodio è avvenuto attorno alle 21 di sabato sul treno partito da Treviglio per Milano, dove la giovane doveva trascorrere la serata. Secondo quanto ricostruito la vittima all'altezza della fermata di Cassano è stata aggredita alle spalle, mentre era seduta in un vagone da sola (era infatti l'unica nella carrozza). L'uomo l'ha colpita diverse volte con il martello frangivetro preso sul treno (di quelli in dotazione per rompere i finestrini in caso di emergenza) con tale violenza da provocarle una frattura del cranio. Subito dopo ha abbandonato l'ar ma ed è scappato scendendo a Cassano, ha portato via la borsa della 22enne contenente il cellulare e i 15 euro che aveva nel portafogli. A dare l'allarme è stata proprio la ragazza che, cosciente, ha avvertito il capotreno, il quale ha chiamato i carabinieri. La 22enne non ha mai perso conoscenza e ha fornito dettagli importanti per riconoscere il suo assalitore: un soggetto con un pantalone con le toppe e un cappellino giallo. I militari lo hanno subito cercato in una palazzina abbandonata per lavori in corso all'interno dell'area della stazione, dove è stato rintracciato subito dopo: il cappello è stato invece rinvenuto a qualche metro di distanza impigliato tra rovi. Ritrovati anche i documenti della vittima e la cover. Lo straniero è stato condotto in carcere in stato di fermato in attesa dell'udienza di convalida al tribunale di Milano. Ad inchiodarlo sarebbero anche i filmati di sorveglianza in cui si vede lo straniero nella stazione trevigliese salire sul convoglio. La vittima è stata invece trasportata al San Raffaele, dove i medici l'hanno sottoposta ad intervento d'urgenza per ridurle una frattura della teca cranica. I sanitari hanno riscontrato anche una frattura alla mano, utilizzata per difendersi. Ora è fuori pericolo ma ancora ricoverata in ospedale. L'ennesima aggressione su un convoglio ai danni di una donna indifesa picchiata per rubarle la borsa, con poche decine di euro e il cellulare. Ad agire un immigrato che non doveva neppure stare in Italia. Come detto il malvivente era infatti destinatario di un decreto di espulsione. Ordine che non ha rispettato e a farne le spese è stata una vittima innocente. Barbara Fruch blilllccgcbI ihdlf,lln -tit_org-

Scusate, mi sono addormentato = Ha sbagliato l'autista del bus

[Mario Fabbroni]

Scusate, mi som addonmentatO) L'autista è indagato, 13 vite spezzate da un errore. Polemica sulle regole per chi guid
 Vittime sul lato sinistro del bus e senza cinture. In Snasna 9.000 italiani ner FERasmus Un colpo di sonno, ammesso
 agli inquirenti spagnoli dall'autista del bus, è costato la vita domenica a 13 studentesse (7 italiane). Polemica sulle
 regole per chi guida i bus. Renzi in Catalogna per dare sostegno alle famiglie. Fabbroni a òàà. 3 Ha sbagliato l'autista
 del bui Indagato per omicidio colposo il 63enne: Mi sono addormentato. Pittime tutte sul lato sinistro e senza cintu
 Bufera sicurezza. 11 papa di Serena Saracino: Non doveva tornare morta. In Spagna per FERasmus 9.000 italia di
 Marlo Fabbroni Il volto provato dall'angoscia di Alessandro Saracino, medico di famiglia a Settimo Torinese, e la sua
 voce pacata ma rotta dal dolore hanno fatto il giro delle televisioni spagnole. Qui la strage delle studentesse ha
 soprattutto le sembianze di un uomo: Ho mandato mia figlia a studiare in un paese amico, me la riporto a casa morta.
 Gli occhi pieni di lacrime incrociano gli sguardi di tutti quelli che si augurano di non essere mai al posto di questo
 padre dall'anima spenta, senza più un briciolo di voglia di vivere. La sua Serena avrebbe compiuto 23 anni proprio
 lunedì. Come si fa a riferirgli le prime parole dell'autista del bus della morte? Lo sento, me he dormido (Mi spiace, mi
 sono addormentato) avrebbe detto ai servizi di emergenza arrivati subito dopo il terribile incidente di Freginals. Così la
 Spagna si commuove davanti alla tv ma si interroga anche su come sia potuto accadere che 13 ragazze nel fiore
 degli anni siano state soprattutto travolte dalla negligenza nello schianto sull'autostrada Ap-7. L'autista del bus, 63
 anni e mai un incidente prima, ieri ha avuto un collasso: è indagato per omicidio plurimo colposo, si sarebbe
 addormentato al volante dopo una notte forse trascorsa senza sufficiente riposo alla Fiesta de Las Fallas di Valencia.
 Loro, le 7 studentesse italiane e le 6 provenienti da altri paesi della Uè, erano tutte dalla parte sinistra del mezzo.
 Dormivano, molte non avevano le cinture di sicurezza. Un paese così bello doveva trasportare quei ragazzi in tutta
 sicurezza - si sfoga ancora il papa di Serena -. Era la nostra unica figlia, vivevamo per lei. Amava molto Barcellona,
 che però le è costata la vita e ha ucciso anche noi. Le 13 salme sono depositate nel piccolo obitorio di Tortosa,
 mentre il Parador del Castello è stato trasformato in Centro di accoglienza per le famiglie, indifferenti al quadro
 suggestivo di questo castello del x secolo agganciato in cima ad una rocca nel cuore cittadino. Ci vorranno anni per
 elaborare il lutto, dice il capo della Croce Rossa di Tarragona. Lo sa anche il premier Matteo Renzi, giunto in
 Catalogna: Sembra impossibile morire durante l'Erasmus, che è un'esplosione di vita. Oggi è un giorno difficile. E
 come fai a parlare di primavera con le foto di sette ragazze che ti sorridono dalle immagini dei giornali online, ma che
 in realtà hanno chiuso gli occhi per sempre?. Un pensiero all'impegno per la sicurezza che non si fermerà
 all'approvazione dell'omicidio stradale. Le polemiche sul viaggio del bus della morte spingono il ministro Deirio a
 sentenziare: I nostri ragazzi devono spostarsi senza pericoli, mai più di notte. riproduzione riservata BOOM DI
 ITALIANI 30.000 studenti italiani all'estero nel 2014/2015 1.396 sono In Spagna per tirocinio nelle imprese Granada,
 Siviglia, Madrid, Valencia, Barcellona le città preferite 7.587 sono in Spagna per studio L'EUROPA CI CREDE 53
 milioni Éá, di euro il finanziamento della Commissione Uè al progetto Erasmus per il 2014/2015 50% di possibilità in
 più

L'eterna letizia della superba Catania barocca

[Isabella Pascucci]

L'eterna letizia della superba Catania barocca Isabella Pascucci L'Egitto sbarca alle falde dell'Etna, a tu per tu con il Barocco catanese: l'inaugurazione di una filiale del Museo Egizio di Torino nel capoluogo etneo è sempre più vicina ed è in corso la ristrutturazione dell'edificio di Via dei Crociferi che ospiterà il prestigiosissimo polo museale. E allora, eccoci alla scoperta di questa città dai forti contrasti e dal vivace volto barocco, proprio a partire da questa monumentale arteria cittadina, sorta nel XVIII secolo, e vigoroso tripudio del Barocco locale. Uno stile tardo, rispetto a quello romano, diffusosi a partire dalla ricostruzione seguita al disastroso terremoto del 1693 che decimò la popolazione, uccidendo 16.000 dei 20.000 abitanti. Catania assumeva, così, il volto superbo dei palazzi e delle chiese in cui spicca l'uso della candida pietra calcarea con l'inserito del nero di quella lavica. I 400 metri di Via dei Crociferi sono un susseguirsi di edifici imponenti dalle facciate ricchissime, come le chiese di san Benedetto e di San Giuliano, ma anche di un'infilata di monasteri benedettini che dietro le facciate e le panciute e fittissime grate - che nascondevano ai passanti il volto delle suore - celano affreschi magnifici. Ma questi luoghi erano scrigni anche di storie misteriose e sinistre: il religiosissimo isolato sarebbe stato crocevia di amori proibiti e di incontri clandestini tra suore e monaci, assecondando la descrizione grottesca de I Vicerè di Federico de Roberto che parla di luoghi "di eterna delizia, dove la vita passava senza cure dell'oggi e senza paure del domani". Così, per tenere alla larga la curiosità della plebe, la nobiltà raccontò di un cavallo senza testa che uccideva chiunque incontrasse. Il popolano che decise di sfidare il divieto e di infilare un chiodo nel selciato, quale segno del suo passaggio, fu trovato morto. Pare che ad ucciderlo, però, sia stata solo la paura, dal momento che il suo mantello rimase impigliato al chiodo. Più autentica è la notizia dei cunicoli sotterranei che collegavano i vari edifici religiosi. Con la medesima funzione di ponte sarebbe sorto nel 1704 (in una sola notte, dice la leggenda) l'Arco di San Benedetto che unisce la Badia grande e la Badia piccola del Convento omonimo. Al di là di questo intermezzo scenografico si spalanca piazza San Francesco d'Assisi con il monumento al Beato Giuseppe Benedetto Dusmet, la cui salma, miracolosamente intatta, riposa nel Duomo cittadino, indossando una maschera d'argento. La Cattedrale di Sant'Agata si affaccia sulla splendida piazza con la Fontana dell'Elefante, incontrastato simbolo cittadino, firmata dal Vaccarini, a pochi passi dalla radiosa piazza dell'Università, da cui si diparte la Via Etnea. La raffinatissima facciata del Duomo oscilla di ordini e di colonne corinzie, culminando nella statua marmorea della santa patrona, "ultrix iniuriarum". Vendicatrice delle ingiustizie. riproduzione riservata -tit_org-

eterna letizia della superba Catania barocca

L'autista: "Mi dispiace mi sono addormentato"

[Redazione]

L'autista: "Mi dispiace mi sono addormentato" ROMA Lo sento, me he dormido, mi dispiace, mi sono addormentato. È quanto avrebbe detto ai servizi di emergenza arrivati subito dopo l'incidente l'autista del bus a bordo del quale viaggiavano le 13 ragazze vittime dello scontro in Catalogna. A riferirlo è il quotidiano spagnolo La Razón. Su quel bus 7 le vittime italiane: erano tutte a Barcellona per il programma di scambio universitario. Le ragazze studiavano diverse materie: economia, medicina, lettere. Alcune erano alle soglie del compleanno. Il premier Matteo Renzi ha voluto personalmente recarsi in Catalogna per incontrare le famiglie. Tra i 4 feriti italiani ancora in ospedale, due sono in condizioni serie. Una di loro, Annalisa Riba, ha un problema alle vertebre cervicali e dovrà essere operata: i genitori stanno valutando se farla operare in loco o rimpatriarla. Tra le lacrime, Alessandro Saracino, il padre di Serena, ha polemizzato sul fatto che si fosse permesso ai pullman con i giovani universitari a bordo di ripartire da Valencia così tardi e di viaggiare di notte: Gli spostamenti di questi giovani, che sono la nostra speranza e il nostro futuro, devono avvenire in sicurezza con mezzi in buone condizioni e non alle 4 di mattina e con autisti forse stanchi. Adesso in Spagna si attende di sapere che cosa dirà al giudice l'autista del pullman. L'uomo, 62 anni, è indagato per omicidio colposo per grave imprudenza ed è ricoverato in terapia intensiva. Dai test non è emerso il consumo di alcol o droghe, ne risultano incidenti nei 17 anni di carriera: l'ipotesi al momento più accreditata è il colpo di sonno. METRO Sono italiane 7 delle 13 ragazze morte in Catalogna. L'uomo alla guida del bus è indagato per omicidio plurimo per "imprudenza" In foto, da sinistra in senso orario. Francesca Bonello, 24 anni, Genova. ' Elena Maestrini 21 anni, Gavorrano Gr); Valentina Callo 22 anni, Firenze.;;. Elisa Scarasda 22 anni, Roma. / Serena Saraano 23 anni, Tonno / ' , ' Lucrezia Borghi di ' . Grevein Chianti.;. 'Elisa Valent 25 anni,. ' , friulana.: '.. '!' - ", -tit_org-autista: Mi dispiace mi sono addormentato

"Un botto tremendo e il bus si è ribaltato poi la corsa per salvare chi era intrappolato"

[Dario Del Porto]

L'intervista. Parla uno dei sopravvissuti: "C'era sangue dappertutto, avevamo paura ma abbiamo cercato di aiutare chi stava peggio" "Un botto tremendo e il bus si è ribaltato poi la corsa per salvare chi era intrappolato"? DAL NOSTRO INVIATO DAMO DEL PORTO TOBTOSA. Ero seduto vicino alla porta posteriore. Stavo dormendo quando mi sono svegliato di soprassalto: ho capito che l'autobus stava sbandando, ma non sapevo perché. Con un gesto istintivo, mi sono attaccato al seggiolino dall'altro lato. A questo, probabilmente, mi ha salvato la vita. C'era anche Stefano Fiorini, 21 anni, milanese, studente di Economia alla Bicocca, sull'autobus che trasportava la comitiva di ragazzi dell'Erasmus di ritorno da Valencia. Stefano, allora, come sta? Bene, almeno fisicamente. In ospedale mi hanno messo il collare ma per fortuna niente di grave. Sono stato fortunato, non c'è che dire. Sa però che l'incidente ha avuto conseguenze tragiche? Sì, certamente. Conoscevo quelle ragazze ma quello che sento questo momento preferisco tenerlo per me. Cosa ricorda di quei momenti? Il clima sull'autobus era disteso, il viaggio tranquillo. Infatti molti di noi stavano dormendo, io stesso mi sono addormentato subito dopo la partenza. Per questo non saprei dire con esattezza cosa sia successo. So solo che da un momento all'altro sono stato svegliato di soprassalto da un rumore fortissimo, come se fosse un botto. Ho avuto solo il tempo di accorgermi che il pullman aveva perso il controllo. Con un gesto istintivo, mi sono aggrappato all'altro seggiolino. Questa è stata probabilmente la mia fortuna perché, quando il mezzo si è capovolto, invece di cadere, io mi sono ritrovato in piedi. Altri invece sono stati letteralmente sbalzati da una parte all'altra. Dopo che cosa è successo? Una ragazza ha aperto il tettuccio, che fungeva da uscita di emergenza, così siamo riusciti ad uscire quasi subito. Quelli che erano seduti in fondo all'autobus invece hanno dovuto rompere i finestrini per saltare fuori. Una volta in strada, eravamo tutti molto spaventati. Soprattutto, faceva molto freddo. Io poi, nell'impatto provocato dall'incidente, ho perso gli occhiali: sono fortemente miope e non vedevo quasi nulla di quello che accadeva intorno a me. Ciò nonostante, siamo riusciti a non perdere la calma. Io e gli altri ragazzi abbiamo cercato di tranquillizzarci e di darci coraggio a vicenda: abbiamo capito subito che era l'unica cosa da fare in un momento come quello. Vi ha aiutato? Subito si sono fermati molti automobilisti di passaggio. Ma tutti abbiamo provato a dare una mano. Con giubbini e maglioni abbiamo cercato di coprire quelli che stavano peggio. Altri sono rientrati all'interno per tirare fuori quelli che erano rimasti intrappolati. La cosa più importante, quella che ci ha aiutato a scacciare lo spavento, è stato parlare subito gli uni con gli altri. Anche perché, a prima vista, alcune situazioni sembravano più gravi di quanto non fossero: c'erano ragazzi con la faccia sporca di sangue, che però erano feriti solo lievemente. Ma anche la gente del posto è stata straordinaria. In quei momenti drammatici, ho visto scene che non dimenticherò mai. Ad esempio? Una donna è scesa dalla macchina e ci ha portato una coperta per proteggerci dal freddo. Queste, davvero, sono cose che non si vedono tutti i giorni. Sarò sempre grato a quella donna e a tutti gli altri per quello che hanno fatto per aiutarci. Anche i soccorsi sono arrivati subito. Nel giro di dieci minuti erano sul posto. Gli spagnoli sono stati gentili, efficienti. Hanno aiutato tutti rapidamente, prima i più gravi, poi tutti gli altri. Dopo questa disavventura lei che farà? Tornerà in Italia? Ma no, resto qui a continuare l'Erasmus. Ecco, guardi, c'è una cosa che non riesco ad accettare. Quale? Ho sentito che, in queste ore, c'è chi addirittura dà la colpa di quel che è accaduto al progetto Erasmus. Ma è assurdo, come si fa a pensare una cosa del genere? Un incidente come questo poteva capitare a chiunque, in qualsiasi posto del mondo

o e in qualsiasi situazione. Purtroppo non è la prima volta che succede. E l'Erasmus non c'entra proprio nulla. Questo progetto è un'occasione bellissima per uno studente, che permette di girare il mondo, conoscere altri Paesi e altre culture. Io lo difendo e lo difenderò sempre. LE RAGAZZE Conoscevo le ragazze che sono morte. Ma quello che sento in questo momento voglio tenerlo per me Non riesco a capire chi ora dà la colpa all'Erasmus. Poteva accadere a chiunque e io resterò in Spagna a finirlo LA CLAUSOLA DELLA GITA I ragazzi avevano pagato 20 euro per 24 ore

di gita, organizzata da Erasmus. Nel contratto (foto) l'organizzazione declinava ogni responsabilità per eventuali incidenti -tit_org- Un botto tremendo e il bus si è ribaltato poi la corsa per salvare chi era intrappolato

Ciclone F4 con temporali e nubifragi: ecco servita la settimana di Pasqua

[Redazione]

Pubblicato il: 21/03/2016 10:29 Secondo giorno di primavera ed ecco che arriva la prima (tosta) bassa pressione che andrà ad interessare l'Italia. Domani, una bassa pressione algerina si unirà ad una atlantica, creando così una profonda depressione che ben presto si posizionerà sul mar Tirreno. Il ciclone formato avrà (secondo la classificazione degli esperti del sito ilmeteo.it) la forza F4, con una pressione nel suo 'occhio' di soli 985 hpa. Tempo in graduale peggioramento, quindi, già da domani. Peggiora in Sardegna fin verso le regioni centrali, soprattutto Marche e Abruzzo dove sono attesi nubifragi e temporali forti in nottata. Le piogge si estenderanno anche al resto del Sud. Mercoledì, forte maltempo su Marche e Abruzzo con temporali e nubifragi. Temporali anche su tutte le coste tirreniche di Campania, Calabria e Sicilia. Piogge sul resto del Sud. Sempre asciutto al Nord e anche soleggiato. Giovedì, ancora piogge sulle regioni adriatiche centro-meridionali, in Campania, Basilicata e Calabria. Venerdì, piogge residue su Calabria e Campania, altrove torna il sole. E a Pasqua e a Pasquetta? "Ad oggi - spiegano gli esperti de ilmeteo.it - la giornata di Pasqua sarà soleggiata, ma con un peggioramento dal pomeriggio-sera su Piemonte e Liguria. Pasquetta maltempo al Nord e al Centro". [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Fondazione Guglielmo Giordano , aziende in prima linea per salvare le foreste

[Redazione]

Publicato il: 21/03/2016 13:10 Le aziende devono essere in prima linea nella salvaguardia dell'ambiente che è costantemente in pericolo. A lanciare il monito è Andrea Margaritelli, presidente della Fondazione Guglielmo Giordano e direttore marketing di Listone Giordano, azienda umbra leader nel settore dei parquet di alta gamma, da anni impegnata nella salvaguardia dell'ambiente, in occasione della Giornata internazionale delle foreste che si celebra oggi. Intervenedo al seminario organizzato dal dipartimento Dibaf dell'Università degli studi della Tuscia, dal titolo 'Il legno nella botanica, nell'agro-economia forestale e nei beni culturali: esperienze di dendrocronologia e tecnologia del legno', Margaritelli ha sottolineato che le foreste rappresentano il più importante serbatoio di biodiversità, garantiscono la protezione del suolo, la qualità dell'aria e delle acque, forniscono importanti beni e servizi; mitigano, inoltre, gli effetti dei cambiamenti climatici, poiché funzionano come serbatoi di assorbimento del carbonio, e forniscono una protezione naturale contro gli effetti del dissesto idrogeologico. Secondo gli ultimi dati Fao (marzo 2014), ha ricordato il manager, l'area forestale mondiale è diminuita di circa 5,3 milioni di ettari, corrispondenti, nel periodo 1990-2010, a una perdita netta pari a quasi 4 volte le dimensioni di un paese come l'Italia; i risultati, aggiornati con il sondaggio globale di rilevamento a distanza, mostrano che nel 2010 l'area totale di superficie forestale era di 3.890 milioni di ettari, il 30% della superficie totale della terra. "Si tratta di numeri che non possono lasciare indifferenti - ha avvertito Margaritelli - e l'industria deve iniziare ad avere un ruolo di rilievo rispetto a queste problematiche. La tecnologia del legno, la dendrocronologia che ha svelato i segreti della datazione degli alberi, ha cambiato il modo stesso di vedere il legno, che ci appare finalmente come una materia viva". "La deforestazione selvaggia - ha osservato - deve essere assolutamente evitata, altrimenti ne pagheremo tutti le conseguenze. Anche in Italia il fenomeno della deforestazione è in continua crescita, con gravi ripercussioni sull'equilibrio ambientale. Sul nostro territorio, costituito per il 40% da colline e per il 39% da montagne, il rischio di frane è altissimo, e coinvolge centinaia di centri abitati, anche in una regione meravigliosa come l'Umbria. "La tradizione che lega Listone Giordano, caso unico in Italia, alla cultura del legno si consolida ogni giorno - ha spiegato - nelle foreste di Borgogna, in Francia, dove da oltre 50 anni viene curata la selezione delle migliori materie prime. Qui la gestione forestale certificata si svolge mediante un ciclo integrato che abbraccia un periodo di oltre 180 anni: ogni albero viene censito, numerato e seguito nella sua crescita per garantire un graduale e costante incremento del patrimonio boschivo".

Tweet Condividi su WhatsApp

Zika, primo caso in Corea del Sud - Asia

[Redazione]

(ANSA) - PECHINO, 22 MAR - Le autorità sanitarie sudcoreane hanno confermato il primo caso di Zika: secondo il Centro per il controllo e la prevenzione delle malattie si tratta di un uomo di 43 anni rientrato a inizio marzo da un viaggio di lavoro di tre settimane in Brasile, paese al altissimo rischio. A febbraio l'Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato Zika come "emergenza globale per la salute". Il virus si manifesta in genere con sintomi lievi quali mal di testa e irritazioni cutanee, ma si sospetta sia causa di microcefalia nei neonati se le madri sono contagiate durante la gravidanza.

Topi invadono Roma, emergenza anche negli ospedali

[Redazione]

Pubblicato il 21 marzo 2016 13:30 | Ultimo aggiornamento: 21 marzo 2016 13:30 di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Topi invadono Roma, emergenza anche negli ospedali ROMA emergenza topi a Roma continua e la città è invasa dai roditori. Anche gli ospedali romani si ritrovano a dover fronteggiare emergenza, con il Santo Spirito e il Forlanini che sono stati invasi e i roditori che si trovano nei giardinetti, negli ascensori e anche fuori ad alcuni padiglioni. Tra gli ospedali invasi anche ospedale Grassi di Ostia, dove il 20 marzo è stata segnalata la presenza di topi, blatte e persone di bisceacqua proprio vicino alla camera mortuaria. Alessia Marani ed Elena Panarella su Il Messaggero riportano le parole di Michel Emi Maritato, candidato sindaco per la lista civica Assotutela, che ha lanciato ultime segnalazioni topi al Grassi ad Ostia: Non solo topi e blatte, sono state avvistate persino bisceacqua accanto all'entrata della camera mortuaria. Una è stata avvistata ieri mattina da alcuni passanti e da un operatore sanitario: dall'area verde si è diretta verso i locali del pronto soccorso. elenco è lungo: i giardini del Santo Spirito sul Lungotevere, sono pieni aggiunge Maritato Stesse difficoltà per il Fatebenefratelli, sull'Isola Tiberina. Per non parlare delle colonie presenti al Forlanini. Altro che omissioni di atti ufficio, sono due anni che denunciavamo questo fenomeno siamo partiti con il San Camillo e il Sant'Andrea per arrivare oggi a una situazione fuori controllo. Il problema non riguarda certo solo gli ospedali, ma anche una serie di depositi da Castel Sant'Angelo a Ponte Milvio e Torpignattara, ma anche nelle scuole: Così ha fatto il Codacons che ha puntato il dito contro l'invasione dei ratti a Trastevere, nelle scuole (alla Ilaria Alpi di Torvecchia sono intervenuti i Nas), sulla Collatina, a Villa Gordiani, chiamando in causa un po' tutti i Municipi dove i soldi destinati alle derattizzazioni dal programma AmaCard non sarebbero stati tutti puntualmente spesi. Un pacchetto di fondi per quasi 500 mila euro complessivi. Il Codacons ha fatto di più: ha chiesto alla Procura di verificare se il commissario straordinario Francesco Paolo Tronca o chi per lui negli uffici comunali abbia davvero fatto tutto il necessario per non fare sprofondare le strade di Roma nel degrado con conseguenti pericoli per la salute e alla Corte dei Conti se i mancati interventi possano configurare un danno erariale. La Procura ha aperto un doppio fascicolo contro ignoti nelle mani del procuratore aggiunto Roberto Cucchiari. Anche la Corte dei Conti sta indagando. Tra degrado e disservizi spiega Carlo Rienzi, presidente Codacons, anche lui in corsa per il Campidoglio abbiamo calcolato un danno di immagine per la Capitale di un milione di euro a settimana. associazione ha anche lanciato un contest fotografico su Facebook, dal titolo i ratti di Roma. Un altro grave problema è la presenza di rifiuti in strada, spiegano i consiglieri comunali dei vari Municipi della Capitale, con i topi che trovano cibo ed escono allo scoperto. E intanto i fondi AmaCard per la derattizzazione non sarebbero stati spesi al meglio: Anna Vincenzoni, assessore all'Ambiente in Centro storico precisa: I 37 mila euro a nostra disposizione attraverso AmaCard dice sono stati spesi quasi tutti. A dicembre ne mancavano all'appello 4/5 mila, ma è tempo fino ad aprile per utilizzarli. Da un mese circa, poi, la competenza dai direttori di Municipio è passata direttamente al Dipartimento Ambiente. Personalmente auspico che lì resti perché ci sono gli esperti competenti e gli strumenti per attivare una programmazione degli interventi, assolutamente necessaria. Le zone più infestate dai ratti? Castel Sant'Angelo (circa 1700 euro a derattizzazione a fronte di una media di 300 euro), Trastevere, Navona-Campo de Fiori e le aree a ridosso del Tevere. Insomma i numeri parlano chiaro. Gli interventi dell'Ama nel 2016 sono stati già 986, in tutto il 2015 quasi 2 mila (per la precisione 1.850). In totale sono circa 500 mila euro suddivisi tra 15 municipalità. Eppure per ora, tra le migliaia di romani che si rivolgono all'apposito ufficio dell'Azienda municipalizzata per ambiente per segnalare la presenza di roditori, molti finiscono con il chiedere intervento di una ditta privata. Basta digitare derattizzazione Roma su Google per scoprire che sono ben 137 le aziende che si dividono un fiorente mercato.

Frana via Aurelia non è finita. Droni: "La collina si muove"

[Redazione]

Pubblicato il 21 marzo 2016 17:12 | Ultimo aggiornamento: 21 marzo 2016 17:12 di redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Frana via Aurelia non è finita. Droni: La collina si muove [INS::INS]GENOVAImponente frana caduta sabato 19 marzo ad Arenzano sulla via Aurelia, potrebbe non aver finito il suo corso. A far scattare l'allarme sono le immagini riprese dai droni messi in campo dal Centro di ricerca internazionale Fondazione Cima del Campus di Savona e Dibris dell'Università di Genova. La frana, concordano gli esperti, è ancora attiva: La collina di zona Pizzo sista ancora muovendo. Gli enormi massi sono stati subito rimossi dalla via Aurelia ma l'area è stata tenuta sotto controllo per tutta la notte dalle forze dell'ordine e da Anas: almeno fino a Pasqua la strada resterà chiusa. Al momento, unico modo per raggiungere Genova da ponente in auto è lo stesso seguito dai ciclisti della Milano-Sanremo: prendere l'autostrada ad Arenzano e uscire al casello di Voltri, e viceversa. Ne parla Il Secolo XIX La fondazione lavora già da tempo con il comune di Arenzano e con Regione Liguria spiega Cosimo Versace di Cima e proprio lo scorso autunno nel paese rivierasco abbiamo pianificato un'esercitazione, simulando un'allerta meteo arancione, perché il nostro focus è il monitoraggio ambientale e tutto quel che ne consegue. Abbiamo lavorato molto bene con l'amministrazione comunale, purtroppo nel giro di pochi mesi siamo passati dall'esercitazione all'emergenza vera e propria, una cosa a cui ci si augura sempre di non dover mai arrivare. In ogni caso abbiamo giocato in casa, su un territorio che conoscevamo già. In ogni caso per la fondazione, intervenire con i droni per problematiche di questo tipo, è una novità: I droni finora li abbiamo usati per tutt'altro, come il monitoraggio dei cetacei. Così, proprio grazie alle riprese del velivolo pilotato da Giorgio Rinolfi è stato possibile vedere alcuni grossi massi staccati dalla montagna e fermati solo da alcune piante. Ma abbiamo visto anche pietre che si staccavano in diretta e rotolavano giù continua Versace per cui la frana è ancora attiva, e si deve procedere con la massima cautela. [INS::INS]Immagine 1 di 4 Frana via Aurelia non è finita. Droni: "La collina si muove"04 [] [] []Immagine 1 di 4

Incidente Spagna. Autista indagato: "Mi spiace, dormivo"

[Redazione]

Pubblicato il 21 marzo 2016 17:59 | Ultimo aggiornamento: 21 marzo 2016 18:02Guarda la versione ingrandita di Incidente Spagna. Autista indagato: "Mi spiace, dormivo" (foto Ansa)

BARCELLONA Lo siento, me he dormido, Mi dispiace, mi sono addormentato. Lo ha detto ai servizi di emergenza arrivati subito dopo l'incidente l'autista del bus a bordo del quale viaggiavano le 13 ragazze in Erasmus vittime dello scontro in Catalogna. Lo riferisce il quotidiano spagnolo La Razon. L'autista dell'autobus è indagato per imprudenza e per omicidio colposo plurimo. Secondo La Razon, uomo, 63 anni, risultato negativo ai controlli su tasso alcolico e droga, ha ammesso solo di essersi addormentato alla guida. L'autista doveva comparire davanti a un giudice stamane alle 10, ma l'interrogatorio è stato rinviato per le sue cattive condizioni di salute. L'18 è stato interrogato dal Mossos d'Esquadra, la polizia regionale catalana. Gli inquirenti avevano ipotizzato da subito il fattore umano come causa dell'incidente.

Francesca Bonello; Elisa Valent; Valentina Gallo; Elena Maestrini; Lucrezia Borghi; Serena Saracino; Elisa Scarascia Mugnozza. Sono loro le 7 studentesse italiane dell'Erasmus che hanno perso la vita nel tragico schianto del bus in Catalogna. Le giovani rientravano da Valencia dove avevano partecipato alla notte dei fuochi della celebre Fiesta de las Fallas. L'incidente è avvenuto poco prima delle 6 di domenica mattina. Il conducente ha perso il controllo del mezzo, che ha superato il guardrail e si è schiantato contro un'auto nella corsia opposta; le due persone che viaggiavano sull'auto sono risultate lievemente ferite. Il bus era in regola con tutte le norme di sicurezza.

Il racconto. È stato tutto un girare e cadere. La gente gridava e piangeva. Ci siamo sentiti perduti, tutto era buio. È stato orribile. Questo il racconto dei terribili attimi dell'incidente fatto da una ragazza rimasta ferita e ora ricoverata all'ospedale di Tortosa. La giovane, intervistata dal quotidiano catalano El Periòdic ha chiesto che non fossero resi noti il suo nome e nemmeno la nazionalità, per timore di mettere in angoscia i genitori che non sanno nulla dell'accaduto. La ragazza ha rassicurato il fratello con un sms inviato dal suo cellulare.

Immagine 1 di 6 Spagna, strage Erasmus: i nomi delle sette ragazze morte Elena Maestrini [] Serena Saracino [] Annalisa Riba [] Valentina Gallo [] Lucrezia Borghi [] Francesca Bonello Immagine 1 di 6 Immagine 1 di 7 mappa [] [] Spagna: incidente bus in Catalogna, 14 studenti morti [] [] [] Immagine 1 di 7

YOUTUBE Prende fuoco cellulare in tasca, avvolto da fiamme

[Redazione]

Pubblicato il 21 marzo 2016 19:12 | Ultimo aggiornamento: 21 marzo 2016 19:12 di redazione Blitz Prende fuoco cellulare in tasca, avvolto da fiamme [INS::INS] OMA Un passante riprende con il cellulare un passante che prende fuoco per colpa di un telefono cellulare. Accade in Pakistan: all'inizio del filmato, si vede quest'uomo che cammina in strada dopo essere sceso da un autobus. L'uomo non si accorge che la sua tasca ha preso fuoco: quando lo scopre getta a terra il cellulare ormai in fiamme. A questo punto comincia a urlare mentre corre verso delle persone che non sanno bene cosa fare: l'uomo è ormai una palla di fuoco dato che l'incendio, dal cellulare si è propagato sulla maglia che indossa. L'uomo continua a gridare: un uomo che lavora al mercato accorre con in mano un tappeto che utilizza per spegnere le fiamme; un altro arriva e lancia un secchiata d'acqua che spegne definitivamente il fuoco. Il video si conclude con l'uomo ferito che inciampa restando sotto choc per quello che è appena successo. Come scrive Metro, non è chiaro quali tipo di lesioni abbia riportato e il motivo per cui il suo cellulare abbia preso fuoco. Sicuramente non è la prima volta che accade una cosa del genere: lo dimostra quanto accaduto a Lucy Pinder, una donna inglese a cui è andato a fuoco il cellulare rimasto in carica sul comodino tutta la notte. Lucy, 28 anni, stava dormendo beatamente insieme al suo figlioletto Joseph, di 3 anni, quando, per cause in corso di accertamento, con molta probabilità un corto circuito, il dispositivo ha preso improvvisamente fuoco. Immagine 1 di 3 Prende fuoco cellulare in tasca, avvolto da fiamme [] [] Prende fuoco cellulare in tasca, avvolto da fiamme Immagine 1 di 3 <http://www.blitzquotidiano.it/wp/wp-content/uploads/2016/03/Horrifying-moment-man-engulfed-in-a-ball-of-flames-after-his-phone-catches-fire-in-his-pocket.mp4>

Ciclone F4 con temporali e nubifragi: ecco servita la settimana di Pasqua - Ultim`ora

[Redazione]

Ciclone F4 con temporali e nubifragi: ecco servita la settimana di Pasqua(AdnKronos) - Secondo giorno di primavera ed ecco che arriva la prima (tosta)bassa pressione che andrà ad interessare l'Italia. Domani, una bassa pressionealgerina si unirà ad una atlantica, creando così una profonda depressione che ben presto si posizionerà sul mar Tirreno. Il ciclone formatosi avrà (secondola classificazione degli esperti del sito ilmeteo.it) la forza F4, con unapressione nel suo 'occhio' di soli 985 hpa.Tempo in graduale peggioramento, quindi, già da domani. Peggiora in Sardegnafin verso le regioni centrali, soprattutto Marche e Abruzzo dove sono attesinubifragi e temporali forti in nottata. Le piogge si estenderanno anche alresto del Sud. Mercoledì, forte maltempo su Marche a Abruzzo con temporali enubifragi. Temporali anche su tutte le coste tirreniche di Campania, Calabria eSicilia. Piogge sul resto del Sud. Sempre asciutto al Nord e anche soleggiato.Giovedì, ancora piogge sulle regioni adriatiche centro-meridionali, inCampania, Basilicata e Calabria. Venerdì, piogge residue su Calabria eCampania, altrove torna il sole.E a Pasqua e a Pasquetta? "Ad oggi - spiegano gli esperti de ilmeteo.it - lagiornata di Pasqua sarà soleggiata, ma con un peggioramento dal pomeriggio-serasu Piemonte e Liguria. Pasquetta maltempo al Nord e al Centro".

Incidente Spagna, l'autista: "Mi sono addormentato, mi spiace" - QuotidianoNet

[Redazione]

Incidente Spagna, l'autista: "Mi sono addormentato, mi spiace" 21 marzo 2016 L'uomo è indagato per 13 omicidi e "per grave imprudenza" Spagna, incidente a bus di studenti Erasmus. E' strage [image]1 / 24 (Ansa) [image]2 / 24 (Ansa) [image]3 / 24 (Ansa) [image]4 / 24 (Ansa) [image]5 / 24 (Ansa) [image]6 / 24 (Ansa) [image]7 / 24 (Ansa) [image]8 / 24 (Ansa) [image]9 / 24 (Ansa) [image]10 / 24 (Ansa) [image]11 / 24 (Ansa) [image]12 / 24 (Ansa) [image]13 / 24 (Ansa) [image]14 / 24 (Afp) [image]15 / 24 (Afp) [image]16 / 24 (Afp) [image]17 / 24 (Afp) [image]18 / 24 (Afp) [image]19 / 24 (Afp) [image]20 / 24 (Afp) [image]21 / 24 (Afp) [image]22 / 24 (Afp) [image]23 / 24 (Afp) [image]24 / 24 (Afp) Incidente in Spagna, morte 7 ragazze italiane (Ansa) Incidente in Spagna, morte 7 ragazze italiane (Ansa) Notizie Correlate Contenuti correlati FOTO / CHI SONO LE ITALIANE COINVOLTE Inferno di lamiera Diventa fan di Quotidiano.net Barcellona, 21 marzo 2016 - L'autista del bus su cui viaggiavano le 7 ragazze italiane morte (FOTO) si sarebbe addormentato. Il giorno dopo il tragico incidente in Spagna (13 vittime, oltre 20 feriti), emergono i primi dettagli su quanto accaduto la notte scorsa in Catalogna. "Lo siento, me he dormido", 'Mi dispiace, mi sono addormentato', avrebbe detto ai servizi di emergenza l'uomo che guidava il pulmino, subito dopo l'incidente. Lo riferisce il quotidiano spagnolo La Razon. INDAGATO - Il conducente del bus è indagato per 13 omicidi e per "grave imprudenza". L'uomo, un 62enne con 17 anni di esperienza alle spalle, è risultato negativo ai test per alcol e droga. Già dalle prime indagini, era emerso che a fargli perdere il controllo del mezzo sarebbe stato un colpo di sonno. Ora la conferma arriva anche per sua stessa ammissione. Oggi avrebbe dovuto comparire davanti a un giudice per un interrogatorio, ma è stato rinviato perché il conducente è ricoverato in terapia intensiva a causa di complicazioni polmonari. Nessun altro veicolo ha a che fare con le cause: la collisione con un'auto è avvenuta quando l'autista del bus stava già cercando di recuperare il controllo del mezzo. RIPRODUZIONE RISERVATA

Onu, oggi e domani le giornate mondiali di foreste e acqua - QuotidianoNet

[Redazione]

Onu, oggi e domani le giornate mondiali di foreste e acqua 21 marzo 2016 Le Nazioni Unite con queste celebrazioni sensibilizzano Stati membri e gente comune sulla critica questione dell'acqua nella nostra era, e sul fondamentale ruolo delle foreste: che forniscono il 75% dell'acqua accessibile del mondo Louisiana (Ansa) Louisiana (Ansa) Diventa fan di Quotidiano.net Roma, 21 marzo 2016 - Oggi si celebra la Giornata Mondiale delle Foreste ed domani la Giornata Mondiale dell'Acqua, due ricorrenze volute dalle Nazioni Unite, la prima risale al 2013, la seconda al 1992. Quest'anno il tema del 21 marzo è 'Foreste e acqua'. Un binomio che le Nazioni Unite ritengono fondamentale. "Avere acqua di buona qualità - spiega la Fao - contribuisce in modo significativo alla ricchezza e al benessere delle società umane", dal momento che le foreste se gestite in modo sostenibile 'funzionano' anche come dei filtri naturali per l'acqua, oltre a ridurre la minaccia del dissesto idrogeologico. Quindi due giornate, due celebrazioni e due vitali esigenze inscindibili: le foreste sono fondamentali per soddisfare la richiesta d'acqua del Pianeta, i bacini idrografici e le zone umide boschive forniscono infatti il 75% dell'acqua accessibile del mondo per usi domestici, agricoli, industriali ed ecologici. I servizi forniti dagli ecosistemi di tutto il mondo, in particolare dalle zone umide, sono in declino: una perdita che tra il 1997 e il 2011 è stimabile tra i 4,3 mila e i 20,2 mila miliardi di dollari l'anno dei servizi eco-sistemici. Senza contare che un terzo delle più grandi città della Terra ottiene buona parte dell'acqua potabile direttamente dalle aree protette boschive: per esempio metropoli come Mumbai, Bogotà, New York contano sulle foreste per i loro rifornimenti idrici; un fenomeno che è destinato a crescere con l'espansione dei centri urbani e l'aumento della popolazione. Secondo la Fao "quasi l'80% della popolazione mondiale è esposto ad un alto livello di rischio per la sicurezza dell'acqua. Entro il 2050 2,3 miliardi di persone vivranno in aree sottoposte a un grave 'stress idrico: soprattutto in nord e sud Africa, in Asia meridionale e centrale". In tutto ciò va considerato che le foreste coprono un terzo del Pianeta; 1,6 miliardi di persone, tra cui più di 2.000 culture indigene, dipendono dalle foreste per il loro sostentamento. Ma negli ultimi 50 anni sono scomparse un quinto delle foreste del Pianeta. La deforestazione, tra l'altro, è responsabile tra il 12 e il 20% delle emissioni di gas serra. Una migliore gestione delle risorse idriche, secondo la Fao, può portare alcuni vantaggi economici: per ogni dollaro investito nella protezione potrebbe evitare una spesa che da 7,5 a 200 dollari in costi per il trattamento delle acque. Quindi con la Giornata mondiale dell'acqua l'Onu invita le nazioni a dedicarsi alle raccomandazioni raggiunte con l'Assemblea generale e alla promozione di attività concrete all'interno dei loro Paesi. In aggiunta agli Stati membri, una serie di organizzazioni non governative hanno utilizzato il giorno internazionale per l'acqua come un momento per sensibilizzare l'attenzione del pubblico sulla critica questione dell'acqua nella nostra era, con occhio di riguardo all'accesso all'acqua dolce e alla sostenibilità degli habitat acquatici. Ogni tre anni dal 1997, per esempio, il "Consiglio mondiale sull'acqua" ha coinvolto migliaia di persone nel World Water Forum durante la settimana in cui cadeva il giorno internazionale dell'acqua. Le agenzie promotrici e le organizzazioni non governative hanno messo in luce il fatto che un miliardo di persone non hanno accesso all'acqua pulita e la struttura patriarcale, dominante in certi Paesi, che determina la priorità nella fruizione dell'acqua disponibile. Per l'Italia l'Istat ha fornito in una nota un quadro di sintesi delle principali statistiche sulle risorse idriche. Secondo i dati delle stazioni meteorologiche presenti nei comuni capoluogo di regione, nel periodo 2001-2014 la precipitazione totale media annua è stata di 740,8 mm, l'1,1% in meno rispetto al valore climatico 1971-2000. Il 2010 si presenta come l'anno più piovoso del periodo 2001-2014 (996,4 mm), mentre il 2007 è quello in cui ha piovuto di meno (553,0 mm). Il volume di acqua erogata agli utenti delle reti di distribuzione dell'acqua potabile è di 5,2 miliardi di metri cubi nel 2012, che corrisponde a un consumo giornaliero di 241 litri per abitante, 12 litri al giorno in meno rispetto all'ultimo dato censito nel 2008. Nel 2015, l'erogazione dell'acqua nelle abitazioni viene indicata come irregolare dal 9,2% delle famiglie italiane, percentuale in leggero aumento rispetto al 2014 (8,7%). La scarsa fiducia a bere acqua di rubinetto continua a

essere un fenomeno abbastanza diffuso. IN TOSCANA - Cinema, musica e spettacoli di strada per celebrare l'acqua sonogli eventi organizzati da Publiacqua e Water Right Foundation il 21 e 22 marzo a Firenze e in altre città della Toscana in occasione della 'Giornata mondiale dell'acqua'. Per il cinema sarà il Festival dei Popoli a portare sul grande schermo una selezione di documentari incentrati sull'importanza dell'acqua nell'ecosistema per la rassegna 'Madre Acqua'. L'associazione Nozze di Figaro, invece, propone spettacoli da vivo con artisti di strada davanti a otto 'fontanelli' (il 22 marzo) di quattro comuni (Firenze, Pistoia, Prato e Montemurlo). IN LOMBARDIA - Tanti gli eventi in programma per far conoscere e per insegnare a rispettare di più l'acqua, questa preziosa risorsa, e molti di questi sono rivolti ai bambini. Il Gruppo Sanpellegrino, in particolare, ha organizzato diverse attività ludico-didattiche sviluppando il programma della Fondazione WET (Waters Education for Teachers), un progetto internazionale nato per educare i bambini alla gestione responsabile della risorsa acqua. A Milano, domenica 20, sabato 26 e domenica 27 marzo, tutti i bambini dai 6 agli 11 anni saranno invitati a partecipare a giochi e laboratori organizzati al Museo dei Bambini (MuBa). La partecipazione è gratuita, con obbligo di prenotazione. Per lunedì 21 e martedì 22 marzo sono inoltre previsti laboratori per bambini allo stabilimento di San Pellegrino Terme (Bergamo), dove si potranno osservare anche le attività del sito produttivo. Iniziative anche a Castrocielo (Frosinone) tra mercoledì 30 marzo e venerdì 1 aprile: ci saranno diversi laboratori per raccontare ai bambini il ciclo dell'acqua in natura, la sua importanza per la nostra salute e tutti gli utilizzi dell'acqua nel mondo, per imparare a non sprecare nemmeno una goccia. MM SpA, che gestisce il Servizio Idrico Integrato della Città di Milano, ha deciso quest'anno di celebrare la Giornata con un inedito pacchetto di iniziative all'insegna della valorizzazione di una risorsa così preziosa e della corretta gestione pubblica. Saranno quattro le tipologie di attività: convegni e giornate di studio, spettacoli, campagne web e inaugurazione di una casa dell'acqua. RIPRODUZIONE RISERVATA

Reggello, ancora gravissima la bambina caduta nel dirupo con la nonna

[Redazione]

L'incidente è avvenuto su un sentiero di montagna 21 marzo 2016 Uno dei soccorritori in lacrime E' una lotta ora per ora, una lotta per vivere. Sono ancora gravissime le condizioni della bambina di diciotto mesi caduta nel dirupo a Reggello (Firenze) assieme alla nonna di 61 anni, anche lei ferita. Leavevano cercate per una notte intera nel paese, i vigili del fuoco con i cani molecolari, i carabinieri, i volontari delle associazioni e della protezione civile. Le hanno trovate ieri poco dopo l'alba in fondo a un canale, in una zona impervia difficilissima da raggiungere anche per i soccorritori. Nel dirupo è stato recuperato anche il passeggino. Si è conclusa in modo drammatico la storia di nonna e nipote scomparse da Cascia, frazione di Reggello. Il comportamento della nonna ha lasciato tutti interdetti. È uscita di casa senza il cellulare, spingendo il passeggino intorno alle 16.30, ha girato per il paese per quasi due ore e poi è stata vista all'inizio della strada che conduce verso i monti. Lentamente ha iniziato a salire, prima per la strada normale, poi per una sterrata, infine per un sentiero nel bosco fino a un punto impervio, da camminatori esperti. Sempre con la nipote sul passeggino. È partita da 400 metri di altitudine ed è arrivata a 1.000, dopo aver percorso forse una decina di chilometri. Poi è caduta con la piccola in un burrone nella zona di Erta di Casagalli, oltre la diga di Macereto, forse perché è inciampata in un grosso sasso. La bimba è rimasta poco sotto il sentiero, la nonna è finita con il passeggino più giù per una quarantina di metri. È scesa la notte e la temperatura si è abbassata fino a 1 o 2 gradi. Ecco dove sono state trovate. È stato il freddo a ridurre in condizioni disperate la bambina, mentre la nonna ha sopportato meglio ma ha avuto vari traumi proprio perché caduta per più metri. La donna è ancora in gravi condizioni. Reggello, il pianto dei soccorritori Probabilmente il comportamento della donna è stato dettato da un disorientamento mentale. In paese è chi racconta che già alcuni anni fa le capitò di perdersi in un bosco e chi dice che soffrì di amnesia. Quando la bambina è stata trovata era in arresto cardiocircolatorio e per questo inizialmente si è diffusa la notizia che fosse morta. È stata rianimata a lungoda personale del 118 e poi portata al Meyer dall'elicottero Pegaso. Quando è arrivata al pediatra la sua temperatura corporea era bassissima, di 16 gradi. Il freddo le avrebbe preservato gli organi vitali rimasti senza ossigenazione del sangue ma le sue condizioni sono disperate. I medici ieri hanno cercato di salvarla utilizzando Ecmo, la macchina in grado di attivare circolazione e respirazione extracorporea per aiutare i pazienti a riprendere queste funzioni in autonomia. Nelle prossime ore si capirà se ce la farà. Reggello, nonna e nipote erano in fondo a un burrone

Foreste, l'ultima barriera alla catastrofe globale, 14:58

[Redazione]

"Foreste, (Rinnovabili.it) Proclamata lo scorso novembre dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, oggi (21 marzo) ricorre la Giornata internazionale delle Foreste. Un momento per riflettere sullo straordinario patrimonio di natura che esse costituiscono e alimentano. Senza le foreste non ci sarebbe vita sul nostro pianeta. In questo periodo nero per i cambiamenti climatici, le foreste assorbono circa 300 miliardi di tonnellate di anidride carbonica, ovvero 40 volte le emissioni di gas serra che ogni anno disperdiamo in atmosfera a livello globale. Tra i loro alberi vivono milioni di persone, popolazioni indigene anche incontattate, sempre più a rischio per causa dell'avidità di poche grandi aziende interessate allo sfruttamento incondizionato delle risorse naturali. Questa insaziabile brama ha un impatto devastante anche su mammiferi, uccelli, rettili, insetti, alberi, fiori e pesci. Un terzo della superficie terrestre emersa è coperto da foreste: esse giocano un ruolo chiave nella riduzione degli effetti del cambiamento climatico. Attraverso l'ombra delle loro chiome e il fenomeno della traspirazione, gli alberi raffreddano il nostro Pianeta, contrastando il riscaldamento globale, contribuiscono a ridurre l'erosione del suolo e il rischio di frane e valanghe. Senza le foreste il pianeta collassa".

Circa un terzo delle più grandi città del mondo ricava una quota significativa della propria acqua potabile direttamente dalle aree boschive protette, ma l'aumento della popolazione mette a rischio questi delicati ecosistemi. Anche gli effetti più localizzati dei cambiamenti climatici vengono assorbiti dalle foreste, che circoscrivono la portata di inondazioni, prevengono e riducono la salinità e la desertificazione delle zone aride. La deforestazione è un processo che strappa l'ago alla bilancia, mandando in tilt l'equilibrio del sistema. Aumenta così il rischio di inondazioni durante la stagione delle piogge e di siccità nella stagione secca. Nonostante il mondo abbia perso un'area forestata pari alla superficie del Sudafrica negli ultimi 25 anni, il tasso di deforestazione è diminuito del 50% dal 1990 ad oggi. Questo non significa che le foreste siano tornate in salute: enormi perdite di aree verdi continuano a verificarsi ai tropici, soprattutto in Africa e Sud America.

Ultraleggero precipita nel Varesotto, pilota e passeggero muoiono nello schianto

[Redazione]

Nel territorio di Cassano Magnago, vicino a un agriturismo con pista d'atterraggio. I carabinieri di Busto Arsizio al lavoro per ricostruire l'incidente è avvenuto a pochi metri dalla pista, a Cassano Magnago (Varese), una striscia d'erba verde lunga 390 metri e larga 10. E non gli ha dato scampo: l'ultraleggero che stava pilotando si è schiantato a terra e poi ha preso fuoco. Il pilota e il passeggero sono morti senza che vigili del fuoco e medici del soccorso potessero fare nulla. Le vittime sono Dario Fantinato (il pilota), 65 anni, titolare dei supermercati Carrefour di Varese e il suo amico Antonio Guidotti, dentista 51enne, anche lui di Varese, padre di tre figli. Ultraleggero precipita nel Varesotto, pilota e passeggero muoiono nello schianto. Condividi Lo schianto è avvenuto poco prima delle 17 nelle vicinanze di un agriturismo, l'Oasi tra Cassano Magnago e Oggiona con santo Stefano, che è dotata anche di una aviosuperficie, visto che i proprietari della struttura sono appassionati di volo. Da qui era decollato il velivolo (i vigili del fuoco specificano che si tratta di un autogiro) e qui sarebbe dovuto ritornare. Secondo le prime ricostruzioni, avrebbe urtato la cima di un albero e si è schiantato in un'area boschiva. La dinamica è ancora da ricostruire con precisione, per questo sul posto, oltre ai carabinieri sono arrivati anche i periti dell'Enac, l'Ente Nazionale Aviazione Civile. A gestire l'Oasi sono alcuni appassionati di volo che hanno allestito nell'area una collezione di reperti aeronautici inseriti come oggetti d'arte nei giardini. Sono stati loro a dare l'allarme. Fantinato, insieme ai due fratelli Ugo e Piero, da decenni era alla guida del Fantinato Group, un colosso del settore allevamento ittico e di bestiame. Negli affari di famiglia erano entrati anche 17 supermercati Carrefour, e la fortuna delle società in capo al gruppo aveva portato Fantinato a diventare Amministratore Unico. La storia del 65enne, raccontata con orgoglio sul sito aziendale, parla di un inizio da garzone in una delle più note macellerie del centro di Varese e, dopo pochi anni, l'apertura del suo primo negozio. Affascinato dal mattone, Fantinato aveva poi dato il via a una serie di attività immobiliari che avevano trasformato l'azienda di famiglia in un colosso. L'ultimo incidente mortale si era verificato in Brianza nell'estate del 2014 a Ceriano Laghetto (provincia di Monza e Brianza). In quel caso l'incidente si era verificato durante un volo di prova. In quel caso l'uscita nei cieli sarebbe servita a convincere il cliente della sicurezza e dell'affidabilità del velivolo: un biposto Sp 28 appena uscito dalle officine della Czech sport aircraft, azienda di Kunovice, in Repubblica Ceca, al confine con la Polonia. Ma il giro è finito con uno schianto a terra, in un campo incolto al confine tra Ceriano Laghetto e Saronno, in località Dal Pozzo.

Gli alberi per l'acqua; senza foreste avremmo pi? sete

[Redazione]

Il 21 marzo è la giornata mondiale delle foreste, dedicata quest'anno al tema del ruolo cruciale del patrimonio boschivo nell'approvvigionamento idrico per il pianeta. L'appello della Fao a politiche che lo proteggano e sostengano è di RENE CASTRO SALAZAR*21 marzo 2016 Ogni volta che aprite il rubinetto dell'acqua per riempire una teiera o una pentola per cuocere del riso o della pasta, pensate a chi lo ha reso possibile: una foresta. Potrebbe essere lontana cento o più chilometri dall' luogo in cui vi trovate, ma è assai probabile che dobbiate la vostra tazza di tè, almeno in parte, agli alberi che hanno contribuito a catturare l'acqua, e che l'hanno fatta filtrare per un lungo viaggio sino a voi. L'importanza delle foreste per il ciclo dell'acqua non può essere sottovalutata. Esse rallentano il flusso dell'acqua, facendola filtrare delicatamente attraverso il suolo, garantendo stabili forniture per tutto l'anno, anche durante le stagioni più aride. Allo stesso tempo, le foreste filtrano l'acqua che entra nei fiumi, nei laghi, nei corsi d'acqua e nelle falde sotterranee, aumentando la qualità di questa risorsa vitale. Una ricerca in Burkina Faso ha dimostrato che un singolo albero può aiutare a ricaricare le falde acquifere, facendo sì che l'acqua non evapori dal suolo, grazie alle radici che consentono all'acqua piovana di filtrare più profondamente nel terreno, fornendo così acqua potabile pulita e sicura. Lo stretto ed essenziale rapporto tra le foreste e l'acqua è il tema della Giornata internazionale delle Foreste di quest'anno, che si celebra il 21 marzo. La FAO, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura, coglie quest'occasione per evidenziare il ruolo cruciale che le foreste svolgono nella fornitura di acqua di buona qualità per una popolazione mondiale in continua crescita. Oltre a garantire l'approvvigionamento di acqua potabile, la gestione delle foreste riduce la povertà mediante la creazione di posti di lavoro, aiuta a prevenire gli incendi boschivi, protegge i bacini idrografici e fornisce altri servizi, come la rimozione dell'anidride carbonica dall'aria che respiriamo. La giornata mondiale delle foreste: così proteggiamo anche l'acqua [308686-thumb-full-international_day_of_forests_201] Condividi

A livello mondiale, i bacini idrografici e le zone umide delle aree boschive forniscono ben il 75% delle nostre risorse d'acqua dolce. Questo dato può non essere una sorpresa per le aree rurali. Ma se pensiamo a grandi metropoli come Mumbai, Tokyo, Bogotá, Città del Messico, potrebbe non sembrare evidente. La verità è che un terzo delle più grandi città del mondo ottiene una parte significativa dell'acqua potabile dalle foreste protette - e questa cifra continuerà ad aumentare via via che i centri urbani aumenteranno in dimensioni e popolazione. Prendiamo il caso di New York, una delle città più densamente popolate del pianeta, dove due sistemi forestali - che si estendono per oltre 5.180 chilometri quadrati e che si trovano lontani dalla città - producono acqua per 9 milioni di persone, fornendo 4,9 miliardi di litri ogni giorno. Come ogni organismo vivente, gli alberi traspirano, e così facendo aumentano i livelli di umidità nell'aria, che alla fine porteranno pioggia o neve. In media, il 40% delle precipitazioni proviene dall'evapotraspirazione - il nome dato a questo processo - delle piante, inclusi gli alberi. In alcune zone, il dato è ancora più elevato. Ad esempio, oltre il 70% delle precipitazioni nel bacino del fiume Rio de la Plata nasce dall'evapotraspirazione della foresta amazzonica. Quando gestite in modo sostenibile, le foreste danno anche un notevole contributo alla riduzione dell'erosione del suolo e al rischio di frane e valanghe - disastri naturali che a loro volta possono interrompere fonti e approvvigionamenti di acqua dolce. Le foreste possono ridurre gli effetti delle inondazioni, prevenire e ridurre la salinità delle zone aride e la desertificazione. Immagazzinando acqua, gli alberi e le foreste rafforzano la capacità di resistenza nei confronti della siccità, uno dei sintomi più dannosi del cambiamento climatico. Appare ormai evidente che investire in politiche forestali a difesa delle risorse idriche che mirino a una gestione sostenibile, paghi dal punto di vista economico. Di fronte alla scelta tra la messa in atto di una strategia di protezione delle risorse forestali o l'installazione di un impianto per il trattamento dell'acqua per i consumatori, gli amministratori della città di New York si sono rapidamente resi conto che la scelta era una sola. Il sistema artificiale sarebbe costato 6-8 miliardi di dollari, oltre a un costo annuo di 300-500 milioni di dollari in costi operativi. Il prezzo

totale per la gestione sostenibile delle foreste a nord della città, su entrambi i lati del fiume Hudson, è stato di gran lunga inferiore, meno di 1,5 miliardi di dollari. Un esempio eloquente del valore economico delle foreste come fornitrici di acqua dolce viene dalla Cina. Le sue foreste hanno una funzione di immagazzinamento dell'acqua per un valore stimato di mille miliardi - tre volte il valore del legno che producono. Il valore delle foreste può essere misurato anche in vite umane - il sistema di misura più importante. In Africa, vi sono prove concrete che l'estesa deforestazione, attualmente in corso nella fascia centrale tropicale, sta avendo un impatto sulle risorse idriche in altre parti del continente, come l'Etiopia a oriente. E come risultato molte persone sono state costrette a emigrare. È un pensiero che fa riflettere sul fatto che le decisioni riguardanti la gestione forestale - o la mancanza di esse - possono avere un effetto devastante sulle comunità situate a migliaia di chilometri di distanza. Sono dunque molti i legami tra foreste, acqua e benessere umano - e non possono più essere ignorati. *Vice Direttore Generale della FAO per il settore foreste

Villa Literno, spara a tre ladri e ne uccide uno

[Redazione]

La moglie dell'uomo che ha sparato: "Era l'ottava volta che venivano a rubare" 21 marzo 2016 Un'auto dei carabinieri spara a tre ladri che stavano per rubargli l'auto e ne ferisce a morte uno: è successo la scorsa notte a Villa Literno (Caserta). I ladri, fuggiti a bordo di una Bmw bianca, hanno poi lasciato il corpo senza vita del complice davanti all'ingresso dell'ospedale civile di Aversa: tre ladri stavano mettendo a segno un furto in un'abitazione quando il proprietario si è accorto della loro presenza e ha sparato. L'episodio è avvenuto intorno alle 3.30, in via Vecchia Aversa a Villa Literno (Caserta). Il proprietario ha sparato quando i tre erano in procinto di rubargli l'auto. A questo punto è scattata la fuga: i tre malviventi, a bordo della Bmw, sono fuggiti in direzione Casal di Principe. Poco dopo la Bmw bianca è stata vista arrivare davanti all'ospedale civile di Aversa dove due persone hanno lasciato a terra il corpo senza vita di un uomo colpito da proiettili. La Bmw, completamente bruciata, è stata trovata dai carabinieri nelle campagne di Gricignano di Aversa. I vigili del fuoco sono intervenuti e hanno spento le fiamme. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri di Casal di Principe. È sotto choc la moglie dell'uomo che ha sparato. "È stata una notte terribile. Non è bello sparare a una persona - dice la donna - ma è l'ottava volta che vengono a rubare. Siamo davvero stanchi. Se questi banditi ci avessero detto che avevano bisogno di soldi li avremmo aiutati senza problemi come abbiamo fatto altre volte. Ma non puoi introdurti in casa mettendo in pericolo l'incolumità nostra e dei nostri figli".

Zika, primo caso in Corea del Sud

[Redazione]

(ANSA) - PECHINO, 22 MAR - Le autorità sanitarie sudcoreane hanno confermato il primo caso di Zika: secondo il Centro per il controllo e la prevenzione delle malattie si tratta di un uomo di 43 anni rientrato a inizio marzo da un viaggio di lavoro di tre settimane in Brasile, paese al altissimo rischio. A febbraio l'Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato Zika come "emergenza globale per la salute". Il virus si manifesta in genere con sintomi lievi quali mal di testa e irritazioni cutanee, ma si sospetta sia causa di microcefale nei neonati se le madri sono contagiate durante la gravidanza. 22 marzo 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

LEGAMBIENTE chiede al Comune di Crosia di far cessare il taglio degli alberi

[Redazione]

TwitterLegambiente Calabria, a seguito di diverse segnalazioni pervenute, si schiera dalla parte dei cittadini per porre fine al taglio dei Giganti di Crosia, pini ultracinquantenni presenti lungo viale della Repubblica e viale Europa Unita. Secondo quanto riportato dai cittadini, operazione di bonifica da parte dell'Amministrazione comunale, sta avvenendo senza alcun criterio e necessità. Sono stati già abbattuti oltre 40 alberi. Di questi, pochi rappresentavano un pericolo per la sicurezza stradale e quindi della pubblica incolumità e che potevano giustificare un intervento del genere. Di questo passo, si andrà a distruggere un viale naturalistico che da decenni rappresenta il paesaggio e la porta d'accesso al mare per i paesi della Sila Greca. Legambiente chiede al Sindaco del Comune di Crosia di far cessare l'abbattimento degli alberi, invitando a ricercare, con Anas e Ufficio Tecnico, soluzioni che possano tenere insieme la tutela degli alberi e la sicurezza stradale. Anche se questi alberi, come tutti gli altri alberi presenti nei centri urbani, in molti casi, non rientrano nel regime di tutela di cui all'articolo 14 della legge del 14 gennaio 2013 n. 10 "norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani", all'articolo 7, introduce la definizione di "albero monumentale" e dettando disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale e provvede ad istituire "l'elenco degli alberi monumentali d'Italia", gestito dal Corpo Forestale dello Stato che però non ha potere di intervento nell'ambito dei Comuni, dove è l'Amministrazione, invece, ad averne la titolarità. È necessario, ritiene Legambiente Calabria, prevedere delle norme, a livello nazionale e regionale, che disciplinino la possibilità di procedere al taglio degli alberi in ambito urbano, ma che al tempo stesso tutelino la funzione paesaggistica nei centri urbani anche perché la stessa legge riconosce il 21 novembre quale "Giornata Nazionale degli Alberi" (art. 1, comma 1, L. 10/2013) al fine di perseguire, attraverso la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio arboreo e boschivo, attuazione del protocollo di Kyoto, la prevenzione del dissesto idrogeologico e la protezione del suolo, il miglioramento della qualità dell'aria, la valorizzazione delle tradizioni legate all'albero nella cultura italiana e la vivibilità degli insediamenti urbani.

Zika, primo caso in Corea del Sud

[Redazione]

06:02 (ANSA) - PECHINO - Le autorità sanitarie sudcoreane hanno confermato il primo caso di Zika: secondo il Centro per il controllo e la prevenzione delle malattie si tratta di un uomo di 43 anni rientrato a inizio marzo da un viaggio di lavoro di tre settimane in Brasile, paese al altissimo rischio. A febbraio l'Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato Zika come "emergenza globale per la salute". Il virus si manifesta in genere con sintomi lievi quali mal di testa e irritazioni cutanee, ma si sospetta sia causa di microcefalia nei neonati se le madri sono contagiate durante la gravidanza.

Bus: autista, `mi sono addormentato`

[Redazione]

17:21 (ANSA) - TORTOSA - "Lo siento, me he dormido", 'Mi dispiace, mi sono addormentato'. Lo avrebbe detto ai servizi di emergenza arrivati subito dopo l'incidente l'autista del bus a bordo del quale viaggiavano le 13 ragazze vittime dello scontro in Catalogna. Lo riferisce il quotidiano spagnolo LaRazon.

Su A1 iniziata demolizione cavalcavia

[Redazione]

10:45 (ANSA) - CASERTA - Nel corso della notte sono iniziati i lavori di demolizione del cavalcavia della A1, nel tratto tra Capua e Caianello (Caserta), in direzione Napoli, gravemente lesionato dal fuoco sprigionatosi in occasione dell'incendio di un rimorchio di un tir sabato scorso. E' stata già staccata la metà del ponte danneggiato. Al termine dell'intervento, in mattinata, stata riaperta solo la carreggiata nord dove si circola ora a senso alternato mentre la carreggiata sud rimane chiusa per permettere ai tecnici di completare l'opera di demolizione della parte sulla quale si sono intervenuti. Questi lavori potrebbero continuare fino al pomeriggio. (ANSA).

Milano, pregiudicato romeno tenta rapina e spacca la testa a una ragazza

[Redazione]

[1453203294-treno]L'ennesimo atto di violenza ai danni di una giovane ragazza italiana. E quanto è successo a Cassano d'Adda, in provincia di Milano. Una 22enne è stata aggredita da un romeno pregiudicato di 32 anni. L'uomo ha cercato di prima di rapinare la vittima che si trovava sul treno. Successivamente ha preso un martello frangivetro, quelli messi in dotazione su ogni carrozza per permettere ai passeggeri la fuga in caso di emergenza. Con l'oggetto contundente ha colpito più volte la ragazza fino a sfondarle la teca cranica. La 22enne è stata portata all'ospedale San Raffaele dove è stata sottoposta a un intervento chirurgico per ridurre la frattura al cranio. Nonostante le gravi ferite non ha perso conoscenza e ha fornito agli inquirenti dettagli precisi per riconoscere l'aggressore. I carabinieri hanno subito provveduto all'arresto. Il romeno è accusato di tentato omicidio, lesioni e rapina. Tag: aggresione romeno violenza omicidio Milano Annunci

Catalogna, l'autista del bus: "Mi dispiace, mi sono addormentato"

[Redazione]

[1458558656-apertura]Lo avrebbe detto ai servizi d'emergenza e le sue parole confermerebbero un'ipotesi che da subito era circolata dopo l'incidente dell'autobus spagnolo. "Lo siento, me he dormido", ovvero "mi dispiace, mi sono addormentato". Questo avrebbe raccontato l'autista del pullman a bordo del quale c'erano tredici studentesse dell'Erasmus rimaste vittime dell'incidente. A parlare della conferma il quotidiano spagnolo La Razon. L'uomo avrebbe spiegato di avere avuto un colpo di sonno alla guida appena i soccorsi erano arrivati. Trentaquattro persone sono rimaste ferite nello schianto, in cui hanno perso la vita tredici persone, tra cui sette studentesse universitarie italiane. Il 63enne che guidava l'autobus, indagato, è stato rilasciato la notte scorsa dopo un interrogatorio. Il responsabile per gli Interni del governo catalano, Jordi Jané, aveva già parlato di un "errore umano". [1458558656-a] Incidente bus Erasmus: indagato autista per imprudenza [1458473584-1] "Quei viaggi siano sicuri" [1458473584-1] "Non volevo che mia figlia partisse" [1458552252-v] Valentina e il viaggio maledetto [1458553345-l] L'ecatombe che macchia di sangue una generazione [1458473584-1] gallery Incidente al pullman con gli... Tag: Catalogna spagnola studentesse incidente erasmus Annunci

La Corea del Nord lancia il terzo missile: test nucleare imminente

[Redazione]

[1458548529-kim-jong-missile-north-korea]La Corea del Nord ha lanciato, pochi minuti fa, dalla città nord-orientale di Hamhung, un missile a corto raggio. Il vettore su è inabissato nel Mar del Giappone, a 200 chilometri al largo della costa orientale della penisola coreana. Si tratta del terzo lancio missilistico in meno di 96 ore. Venerdì scorso la Corea del Nord ha lanciato altri due missili balistici a medio raggio Nodong nel Mar del Giappone. Il primo missile è caduto in mare dopo aver attraversato il paese nelle acque all'interno dell'Air Defense Identification Zone giapponese. Circa 22 minuti dopo il primo lancio, il radar della Corea del Sud ha rilevato un secondo missile. La traccia è scomparsa dai radar ad un'altitudine di 17 km. Potrebbe essere esploso in aria. Il primo missile ha percorso 800 chilometri prima di schiantarsi al largo della costa orientale del Nord. Precedentemente, un missile Nodong è stato lanciato durante un test nel 2006 mentre altri due nel 2014. Nonostante le sanzioni elevate dalla Comunità Internazionale, ritenute le più dure degli ultimi 20 anni, la Corea del Nord continua ad effettuare test missilistici. Quelle inizialmente bollate soltanto come propaganda ad uso interno, si sono rivelate delle promesse mantenute. E quindi altamente probabile che nelle prossime ore, così come annunciato da Kim Jong-un nel suo ultimo discorso alla nazione, Pyongyang effettuerà il suo quinto test nucleare. Potrebbe essere soltanto una questione di ore. Il Nord ha condotto test nucleari nel 2006, 2009 e nel 2013. L'ultimo si è svolto lo scorso gennaio. La scorsa settimana, il presidente Obama ha firmato nuove sanzioni destinate a colpire l'industria del carbone della Corea del Nord, così come i beni di consumo di lusso riservati all'élite del Paese. La Corea del Sud, intanto, ha annunciato la creazione di un reggimento di truppe scelte chiamato Spartan 3000, con quartier generale nella città costiera a sud-est di Pohang. I tremila soldati provenienti dalla South Korean Marine Corps sono addestrati per distruggere le principali strutture militari della Corea del Nord. La nuova unità potrà entrare in azione entro 24 ore in situazioni di emergenza nell'intera penisola coreana. Le competenze operative dell'unità sono state testate durante un'esercitazione congiunta tra Corea del Sud e Stati Uniti. Le manovre Key Resolve/Foal Eagle si concluderanno il prossimo 30 aprile. Tag: Corea del Nord kim jong-un Spartan 3000 Annunci

L'ecatombe che macchia di sangue una generazione

[Redazione]

Il sogno della generazione Erasmus spezzato dalle lamiere di un'auto, in Spagna. È un destino beffardo quello di morire all'estero alla ricerca di un'opportunità. Un'idea su cui in tempo di crisi sempre più cervelli in fuga dall'Italia stanno investendo. Il progetto European region action scheme for the mobility of university students nato nel 1987 ha permesso a tre milioni di italiani di completare gli studi universitari all'estero garantendo a chi vuole di sfruttare l'opportunità di studiare, formarsi, insegnare o fare opera di volontariato in un Paese europeo. L'incidente in cui hanno perso la vita sette nostri connazionali è il peggiore di cui si abbia notizia. Il ricordo corre all'incidente nella zona di Saragozza del 26 giugno 2008 quando morirono tre studenti di Rovereto di Verona Elisabetta Guglielmini, di 22 anni e un ex medaglia laurea in Scienza della comunicazione, il fratello Nicolò di 17, e una loro amica, Sara Ravelli di 16 anni. Questi ultimi due erano in Spagna per una breve vacanza su invito di Elisabetta, che dallo scorso settembre si trovava a Saragozza con un progetto Erasmus. L'auto su cui viaggiavano i tre italiani ha invaso l'altra corsia e si è scontrata frontalmente con un camion con targa polacca. Negli ultimi 30 anni la generazione Erasmus ha pagato un prezzo altissimo. E quasi sempre le vittime sono donne che inseguono il sogno di un'Europa diversa. La prima di cui si abbia notizia è la studentessa Romina Calcinari, la 22enne urbinata trovata morta per un ictus a Galway, in Irlanda. Era il 1996. Cinque anni dopo due studentesse catanesi, Ilaria Favara e Lucia Anna Messina, morirono nell'incendio dell'Hotel du Palais a Parigi appiccato da un piromane e reso incontrollabile dalla mancanza di misure anti incendio adeguate. Erano in Francia nell'ambito del programma universitario Erasmus, con una borsa di sei mesi all'Università di Arras, tra Parigi e Lille. Nel 2004 la 23enne leccese Daniele Caiaffa venne ucciso a colpi di coltello a Cluj Napoca, nella regione della Transilvania in Romania. La sua colpa? Aver difeso due amiche che erano con lui. Tre anni dopo a Liegi, in Belgio, a morire sono Sofia Fanfani, studentessa dell'Università di Siena residente a San Casciano in Val di Pesa (Firenze) e il suo fidanzato siciliano, che in Belgio faceva l'operaio, sono stati avvelenati da esalazioni di monossido di carbonio uscite dallo scaldabagno della loro abitazione. L'ultima studentessa Erasmus morta all'estero era la 20enne napoletana Tullia Ciotola, morta in Romania per le ustioni riportate dopo l'incendio della discoteca Colectiv di Bucarest assieme ad altre 38 giovanissime vittime. La Ciotola era iscritta all'Orientale di Napoli in Scienze politiche e relazioni internazionali. Annunci

Arenzano, la frana nelle immagini del drone

[Redazione]

Le immagini dall'alto dell'area interessata dal crollo. La zona è stata tenuta sotto controllo per tutta la notte dalle forze dell'ordine e da Anas, e anche per tutta la giornata di oggi la strada rimarrà chiusa

- Strage sul bus dell'Erasmus: 13 vittime, genovesi a bordo

[Redazione]

Barcellona - Gli Erasmus, le studentesse, la festa di Valencia e poi la morte all'alba. La strage delle ragazze comincia nella notte di Valencia, con la festa più bella, Las Fallas. Le studentesse salgono sul bus, stanche per una serata, pronte a dormire per quelle tre ore abbondanti di viaggio, si torna a Barcellona, la città dell'Erasmus. Dormono tutti su quel maledetto pullman, così, quando alle sei del mattino il bus comincia a fare zig zag, in pochi secondi accorgono. Forse dorme anche il conducente e arriva il primo botto: l'autobus sbatte contro il guard rail e finisce nella corsia opposta. Strage sul bus Erasmus, i racconti dei sopravvissuti Strage di studenti Erasmus, la lista delle italiane coinvolte Un secondo dopo e arriva un'altra vettura: lo schianto frontale è terribile. URLavano tutti lo racconta uno studente olandese seduto fuori dall'ospedale di Tortosa. Siamo a Freginals, non lontano da Tarragona, a 30 chilometri dalla capitale catalana. Il primo a mandare un messaggio è un giovane turco, rimasto illeso: mandate qualcuno, scrive a un amico seduto, fortuna sua, in un altro autobus. Per i soccorritori è un inferno, le ambulanze arrivano subito, si capisce subito che il bilancio è terribile: 14 morti dice la Generalitat catalana, un numero ridotto poi di un'unità due ore più tardi. Ma ci sarebbero 8 dispersi. [Tarragona_07-kYfG-U240298430562EU-499x285] Il bus dopo lo schianto Sono tutte chicas, ragazze dice, quasi senza credere alle sue stesse parole l'assessore catalano agli interni. Quando si capisce che si tratta di studenti Erasmus in gita a Valencia si muovono i consoli di mezzo mondo. Quello italiano, Stefano Nicoletti, si sposta come un ossesso per gli ospedali della zona, cercando qualche buona notizia. Ma la comunicazione della Farnesina, arrivata a tarda sera, fa spegnere ogni illusione: Fino a sette vittime italiane. [Tarragona_04-kYfG-U2402984305623FE-499x285] I soccorsi Nella notte arrivano i primi nomi: Valentina Gallo di Firenze è la prima di una terribile lista. Ma le operazioni di riconoscimento delle vittime sono difficili. Non è ancora ufficiale, ma è quasi certo che fra le vittime è anche una ragazza genovese: lo testimonia il padre di un'altra passeggera sopravvissuta al disastro. È una tragedia italiana e internazionale, sull'asfalto dell'autostrada catalana sono finiti i ragazzi di quattordici diversi Paesi del mondo, non solo europei, un bilancio terribile, che è anche una fotografia di una generazione, quella che studia all'estero e trascorre un anno tra libri, esami e divertimento e poi magari decide di restare per tentare la fortuna lontano da casa. Succede spesso, specie a Barcellona, ma per tredici di loro, però, l'esperienza più bella è anche stata l'ultima. Nel pullman noleggiato dall'Erasmus Student Network è Annalisa Riba, studentessa torinese di Farmacia, che qualche ora più tardi in un ospedale in stato di choc ripeteva non so perché mi trovo qui. Nessuna notizia fino a ieri sera della sua amica Serena Saracino, di Torino. I genitori di entrambe le ragazze sono partiti immediatamente per Barcellona. Il tweet di Renzi: Il cuore spezzato per le vittime italiane e per le altre giovani vite distrutte nell'incidente in Spagna Il cuore spezzato per le vittime italiane e per le altre giovani vite distrutte nell'incidente in Spagna. >/p> Matteo Renzi (@matteorenzi) 20 marzo 2016 >/a> Le autorità catalane arrivano sul luogo della tragedia, spiegano poco, attendono di avvertire prima le famiglie e poi la stampa, è un dovere. Arrivano anche gli psicologi, gli stessi che un anno fa esatto consolavano, o almeno ci provavano, i familiari delle vittime della sciagura aerea Germanwings, partita a pochi chilometri dallo schianto di questo bus. La dinamica dell'incidente è oggetto di un'indagine, ma secondo le ricostruzioni che ieri emergevano dal commissariato della cittadina catalana di Tortosa pare che il pullman abbia improvvisamente sterzato, in presenza di una leggera curva, travolgendo il guard rail, finendo sull'altra corsia, dove si è schiantato in un terribile frontale con un'auto nella quale viaggiavano tre persone, rimaste ferite. L'autista, un uomo esperto, mai un incidente in carriera, raccontano dalla compagnia di bus, non aveva bevuto, né assunto stupefacenti, si è addormentato, è ipotesi più verosimile, sulla bocca di tutti. I Mossos d'Esquadra, la polizia catalana, hanno dichiarato che l'uomo è indagato per omicidio plurimo, oggi un giudice lo ascolterà. Riproduzione riservata

Sanremo, giornata di pulizia per San Romolo

[Redazione]

"> La San Romolo che vorrei: il commento dell'Amministrazione alla giornata di sabato trascorsa nell'entroterra. Una giornata all'aria aperta anche una giornata di pulizia del territorio, di volontariato e di sport outdoor quella di sabato a San Romolo a cui hanno preso parte tante persone, con la partecipazione anche di varie associazioni e di alcuni Consiglieri comunali: Mario Robaldo, Olmo Romeo, Giorgio Trucco, Francesca Antonelli. DANBOR Al mattino, alle nove, il ritrovo sul piazzale antistante il prato di San Romolo tutti armati di rastrelli, zappe, pale e tanta buona volontà. Mentre qualcuno puliva le canalette di scolo delle acque piovane - raccontò il consigliere Mario Robaldo, presente tra i volontari - altri ripristinavano le pietre del selciato, altri ancora tagliavano i rovi e i cespugli. Tutti hanno contribuito a pulire e a riportare in buono stato uno dei percorsi storici del nostro entroterra. All'appello mancavano solo i Ranger Italia e la Protezione Civile perché impegnati sul percorso della Milano Sanremo ma già presenti, in passato, in più occasioni per dare un aiuto. Il gruppo di Sanremo Sostenibile si è dedicato al recupero dei rifiuti abbandonati lungo la provinciale per Perinaldo e, in poche ore, ha raccolto un furgone pieno di spazzatura tra cui un termosifone, copertoni di auto, lattine e bottiglie varie. Questo episodio, purtroppo, ci deve far riflettere ancora una volta sulla desolante assenza di senso civico di alcuni nostri concittadini. DANBOR Da parte dell'Amministrazione di Sanremo aggiunge il consigliere non resta che ringraziare tutte le associazioni e le persone che, a vario titolo, hanno voluto prestare il loro tempo per riportare un pezzo del nostro entroterra allo stato di bellezza che gli appartiene. Un ringraziamento speciale rivolto ai ragazzi della scuola Agraria di Sanremo che, con alcuni professori ed assistenti, hanno dato esempio di come sia possibile contribuire a tener vivo il nostro entroterra, rendendolo fruibile anche ad un turismo outdoor che, sempre più, sta prendendo piede sul nostro territorio. In una giornata all'insegna della grande partecipazione, lo sport outdoor, elemento davvero caratterizzante dell'entroterra sanremese, ha fatto da corollario alla pulizia da parte dei volontari. DANBOR Mentre i più grandi si dedicavano al recupero e alla pulizia dei boschi e dei sentieri, nel prato e nei suoi dintorni si svolgeva il ritrovo della scuola di mountain bike commenta il consigliere Olmo Romeo, anch'egli presente a San Romolo -, che ha visto numerosi bambini e ragazzi cimentarsi in bici all'aria aperta e sui nostri sentieri. Dalla conservazione del territorio di matrice ecologista, portata avanti da residenti, volontari, appassionati, bikers e cacciatori, alla piena fruibilità dell'entroterra, fino al rilancio dello sport outdoor, con il suo retroterra educativo e turistico. Vedere così tanti bambini, le nuove generazioni di oggi, protagonisti del domani, così attratti e legati alla natura, è davvero bellissimo. E vedere arrivare un pullmino strapieno di bikers, molti dei quali francesi, è stata la prova concreta che il nostro sogno di rilanciare San Romolo si sta affermando anche a livelli internazionali. Tutto questo rende l'Amministrazione comunale davvero orgogliosa. DANBOR Sempre più persone terminano i due consigli di maggioranza stannod decidendo di dedicare il proprio tempo libero alla cura e alla conservazione del territorio come dimostra, tra l'altro, il lavoro di decine di volontari svolto ieri sul litorale dei Tre Ponti. Tutto questo è fondamentale per la nostra comunità: come ha sempre sottolineato l'Amministrazione, in primis il Sindaco, per il rilancio del territorio nella sua interezza è imprescindibile il contributo di tutti. Come Amministrazione, ci sarà sempre di più impegnati per sostenere, là dove possibile, l'impegno che persone di buona volontà vorranno mettere in campo. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Chi sono i nuovi vice ispettori del Corpo Forestale a Ceva

[Redazione]

">Sono sei i nuovi vice ispettori del Corpo Forestale dello Stato che in questi giorni hanno preso servizio a Ceva. Hanno seguito tutti il corso per allievi vice ispettori Fiume Brembo, che si è svolto negli ultimi 15 mesi nella caserma Galliano. Ora sono al lavoro nei tre reparti cebani del Corpo Forestale. Al Centro di formazione professionale della caserma Galliano è stata assegnata Claudia Del Brocco, sposata, un bimbo di 4 anni, nata a Roma, ma da anni residente a Cortemilia. A Ceva si occuperà di personale, didattica e logistica. Figura del pari, offrirà sostegno ed ascolto ai colleghi. Con lei Federico Lucentini, già alla Galliano da anni: continuerà ad occuparsi dell'ufficio tecnico e della sicurezza della Caserma. Sono invece al Nos, il Nucleo Operativo Speciale, il molisano Maurizio Lucarelli, e Marcella Mancinelli, originaria del Viterbese. Lucarelli, laureato in Scienze ambientali e proveniente dalla Procura di Campobasso, è il nuovo comandante. Il loro incarico riguarda i compiti di protezione civile, antincendio, rischi idrogeologici e controllo del territorio. Compongono il Comando stazione di Ceva il comandante Marco Rusca, genovese, e il vicecomandante Manuele Cavagnoli, in precedenza nel Nipaf di Brescia, la polizia ambientale del Corpo Forestale. Vasto il territorio sotto il loro controllo, con 26 Comuni tra Montezemolo e Dogliani. Unanime, da parte dei vice ispettori, l'apprezzamento nei confronti della città che li ha ospitati per un anno e mezzo come allievi del corso e che hanno scelto come sede di destinazione: A Ceva siamo stati accolti benissimo. + LEGGI ANCHE - Una festa per la fine del corso + LEGGI ANCHE - Ceva ha salutato i nuovi vice ispettori LE PROSSIME ATTIVITÀ ALLA GALLIANO. A breve una settimana di lezioni, uscite sul campo e serate culturali con gli studenti della sede di Edolo dell'Università di Milano spiega il comandante Stefano Anania, responsabile del centro di formazione della Galliano -. Torneremo a proporre i corsi per i volontari del corpo Anti Incendi Boschivi. E dal 18 giugno fino a fine luglio ospiteremo anche quest'anno i soggiorni estivi per i bambini figli del personale del Corpo Forestale. Sul futuro della caserma, ancora Anania: Per ora non sappiamo nulla. Noi intanto ci prepariamo per presentare, al momento del passaggio all'Arma dei Carabinieri, una caserma in perfette condizioni. + LEGGI ANCHE - La caserma di Ceva trema

Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Trova i ladri in casa e spara: un morto

[Redazione]

">Spara a tre ladri che stavano per rubargli l'auto e ne ferisce a morte uno: è successo la scorsa notte a Villa Literno (Caserta). I ladri, fuggiti a bordo di una Bmw bianca, hanno poi lasciato il corpo senza vita del complice ferito davanti al ospedale civile di Aversa. I tre ladri stavano mettendo a segno un furto in abitazione quando il proprietario si è accorto della loro presenza e ha sparato. L'episodio è avvenuto intorno alle 3,30, in via Vecchia Aversa a Villa Literno (Caserta). Il proprietario ha sparato quando i tre erano in procinto di rubare l'auto del proprietario di casa. A questo punto è scattata la fuga: i tre malviventi, a bordo della Bmw, sono fuggiti in direzione Casal di Principe. Poco dopo la Bmw bianca è stata vista arrivare davanti al ospedale civile di Aversa dove due persone hanno lasciato a terra il corpo senza vita di un uomo colpito da proiettili. La Bmw, completamente bruciata, è stata trovata dai carabinieri nelle campagne di Gricignano di Aversa. I vigili del fuoco sono intervenuti e hanno spento le fiamme. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri di Casal di Principe. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

I Giardini Reali restaurati riaprono giovedì?

[Redazione]

">In primavera tornano a risplendere gli spazi verdi che abbracciano i Musei Reali: da giovedì 24 marzo saranno nuovamente visitabili - e completamente restaurati - i Giardini Reali che erano chiusi dall'incendio che coinvolse anche la Sindone 19 anni fa. L'evento si festeggerà con un grande party di inaugurazione dalle 10,30 alle 18. Per i primi tre mesi l'ingresso sarà gratuito, poi, come ha spiegato la direttrice dei Musei Reali Enrica Pagella, si pagherà un piccolissimo biglietto. Si pensa a 2 euro. L'apertura dei Giardini permette anche di attivare il nuovo ingresso alla Galleria Sabauda che non avverrà più da via XX Settembre, ma proprio attraverso i Giardini. In tutto i giardini sono stati chiusi 10 anni e il lifting è costato 1 milione di euro. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

St-Christophe, in fiamme un bosco a Sorreley

[Redazione]

">Un incendio è divampato nella tarda mattinata a Saint-Christophe, in un bosco nella zona di Sorreley. Sul posto stanno già lavorando i vigili del fuoco, sono intervenuti con un'autobotte e gli agenti della forestale. L'incendio è sotto controllo e ha interessato un'area di circa 300 metri quadrati. Ancora non sono chiare le origini del rogo, anche se l'ipotesi più probabile è che sia stato provocato da un fuoco acceso da qualche agricoltore per preparare i prati alla bella stagione. Non ci sono persone coinvolte. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

21 marzo, Giornata mondiale delle foreste

[Redazione]

Tutelare gli ecosistemi forestali significa anche contrastare i cambiamenti climatici [forest-971857_960_720] Oggi si celebra la giornata internazionale dei boschi e delle foreste, un'occasione importante per ricordare il ruolo decisivo che gli habitat forestali hanno come riserve di biodiversità a tutti i livelli (di specie, di patrimonio genetico, di ecosistemi) ma anche nella lotta ai cambiamenti climatici fungendo da veri e propri serbatoi di carbonio, grazie alla loro capacità di assorbire mensilmente 289 miliardi di tonnellate di anidride carbonica. Un ruolo, quello del patrimonio forestale mondiale, giocato anche sul terreno del contrasto alla desertificazione, combattendo la perdita di produttività dei terreni che ne deriva e prevenendo anche il dissesto idrogeologico rallentando lo scorrimento delle acque superficiali. Le foreste italiane sono oggi esposte ai rischi dovuti al cambiamento climatico: la potenziale migrazione delle specie e del loro areale di distribuzione con conseguente disgregazione delle comunità vegetali, l'impatto degli incendi boschivi, gli impatti diretti sulla salute delle foreste per effetto della diffusione dei patogeni. Due anni fa ha dichiarato Antonio Nicoletti, responsabile aree protette e biodiversità di Legambiente - abbiamo salutato con soddisfazione l'accordo raggiunto da oltre 130 governi in occasione del vertice Onu di New York, il Climate Summit 2014 sul dimezzamento della deforestazione entro il 2020, per giungere poi ad un suo definitivo arresto nel 2030, ma questo non basta nell'immediato. Occorre porre particolare attenzione al rafforzamento delle misure di protezione delle aree rifugio dei tipi forestali più minacciati, come sono le foreste di alta montagna oppure quelle pianiziarie; rafforzare i programmi di monitoraggio ed istituire reti di aree protette. Da questo punto di vista, la rapida istituzione di alcuni tasselli oggi mancanti ma strategici (come istituzione di parchi nazionali come quello del Matese, o regionali come quello dei monti Lepini nel Lazio) sarebbe fondamentale per garantire una adeguata tutela del patrimonio forestale. ufficio stampa di Legambiente: 0686268399-53-76 Temi: Clima Natura Biodiversità

SPAGNA/ L'autista del bus ammette: "Mi spiace, mi sono addormentato" |

[Redazione]

[U45OKAAG4268-kbeH-U1070688450694dDH-1024x] Lo siento, me he dormido, ovvero Mi dispiace, mi sono addormentato. Lo avrebbe detto ai servizi di emergenza arrivati subito dopo l'incidente l'autista del bus a bordo del quale viaggiavano le 13 ragazze vittime dello scontro in Catalogna. Lo riferisce il quotidiano spagnolo La Razon, senza citare fonti. Secondo quanto riferito, l'autista avrebbe ripetuto più volte la frase ai soccorritori, accreditando così l'ipotesi dell'errore umano. Il conducente del bus è indagato per 13 omicidi per imprudenza, scrive il quotidiano catalano La Vanguardia. L'uomo, con 17 anni di esperienza alle spalle, è risultato negativo ai test per alcol e droga. Oggi avrebbe dovuto comparire davanti a un giudice per un interrogatorio, ma è stato rinviato perché il conducente ha avuto dei problemi polmonari ed è stato ricoverato in ospedale.

Autista bus: "Mi sono addormentato"

[Redazione]

Condividi21 marzo 201617.20 "Lo siento, me he dormido", "Mi dispiace, mi sono addormentato". Lo avrebbe detto ai servizi di emergenza arrivati subito dopo l'incidente l'autista del bus a bordo del quale viaggiavano le 13 ragazze vittime dello scontro in Catalogna. Lo riferisce il quotidiano spagnolo LaRazon.

SETTE RAGAZZE ITALIANE

[Redazione]

Comunicati i nomi delle 7 vittime italiane dell'incidente del pullman in Catalogna. Si tratta di Francesca Bonello, Elisa Valent, Valentina Gallo, Elena Maestrini, Lucrezia Borghi, Serena Saracino ed Elisa Scarascia Mugnozza. La famiglia ha riconosciuto Valentina Gallo. Morte poi 2 tedesche, una romena, una austriaca, una francese, una uzbeka. Sul bus, 57 studenti Erasmus di 22 Paesi. I feriti sono 34; 6 gli italiani (2 dimessi e gravi 2 dei 4 ricoverati). L'autista, in terapia intensiva, è indagato per omicidio plurimo. "Mi dispiace, mi sono addormentato", avrebbe detto ai servizi d'emergenza arrivati subito dopo l'incidente, secondo i media.

sufficiente. La ragazza ha il braccio sinistro bendato e immobilizzato. Della dinamica dell'incidente non ricorda quasi nulla, perché dormiva. E passata dal sonno a un incubo da sveglia in qualche decimo di secondo. Al momento dell'incidente, racconta, quasi nessuno era sveglio, perché nessuno aveva dormito da quando eravamo partiti la mattina prima, sabato, da Barcellona. Il bus, con gli altri quattro della carovana degli Erasmus, era partito verso le tre del mattino. Il conducente potrebbe aver avuto un colpo di sonno. Il guidatore, 63 anni, 17 di esperienza, era stato rimesso in libertà la notte scorsa dopo essere stato interrogato a lungo dalla polizia regionale catalana ed essere risultato negativo ai test sull'uso di alcol e droga. Secondo la stampa spagnola, l'ipotesi principale è che abbia avuto un colpo di sonno che gli ha fatto perdere il controllo del mezzo, che ha superato il guardrail e si è schiantato contro un'auto nella corsia opposta ferendo lievemente i due passeggeri. Si tratta di uno dei più gravi incidenti di bus avvenuti in Spagna da quando, il 6 luglio del 2000, un autobus si schiantò contro un camion e il bilancio fu di 28 morti e 13 feriti.

Caserta, spara a tre ladri che gli stavano rubando la macchina. Un morto -

[Redazione]

Caserta, spara a tre ladri che gli stavano rubando la macchina. Un morto di F. Q. | 21 marzo 2016
Caserta, spara a tre ladri che gli stavano rubando la macchina. Un morto Cronaca E' successo a Villa Literno intorno alle 3,30 del mattino. Il corpo del bandito senza vita è stato abbandonato dai compagni davanti l'ospedale civile di Aversa di F. Q. | 21 marzo 2016
Commenti Più informazioni su: Bmw, Caserta, Ladri Stavano per rubargli l'auto quando il proprietario si è accorto della presenza dei tre ladri e ha reagito sparando. E' successo a Villa Literno, in provincia di Caserta, intorno alle 3,30 del mattino: i banditi erano entrati in un'abitazione in via Vecchia Aversa ma sono stati scoperti dall'uomo che ha aperto il fuoco mentre i tre banditi erano in procinto di rubargli la macchina. L'uomo ha colpito uno dei malviventi che a quel punto sono fuggiti a bordo di una Bmw bianca, in direzione Casal di Principe. Il corpo senza vita del ladro ferito è stato poi abbandonato dai compagni davanti all'ospedale civile di Aversa. La Bmw è stata ritrovata qualche ora dopo dai carabinieri nelle campagne aversane di Gricignano, completamente bruciata. I vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere le fiamme. Sono in corso le indagini da parte dei carabinieri di Casal di Principe.

Giornata mondiale dell'acqua: risorsa dal volto umano -

[Redazione]

Giornata mondiale dell'acqua: risorsa dal volto umano di Renzo Rosso | 21 marzo 2016 di Renzo Rosso | 21 marzo 2016
Commenti Più informazioni su: Acqua Profilo blogger Renzo Rosso Professore ordinario di Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia, Politecnico di Milano Post | Articoli Non posso risparmiare acqua per me stessa sapendo che il mio vicino acqua non ne ha. Dovrei darla al mio vicino. Così si esprimono le donne di Konso, in Etiopia. E aggiungono: Non posso trasportare acqua da sola, ma posso contare su coloro che hanno gli asini. Per conseguire un ragionevole grado di sicurezza sull'acqua, bisogna capirne il volto umano. Anche quello del nostro vicino con cui condividere acqua e asino. Emergenza rifornimenti di acqua potabile nel mondo L'acqua è una risorsa ambientale con la valenza di un indicatore tecnologico, ecologico, economico e sociale. È un fattore essenziale per il pieno sviluppo della persona umana sancito dall'articolo 3 della Costituzione italiana. E, soprattutto, ha un volto umano. Non è solo il volto di una singola persona, ma ci sono anche i volti di una famiglia priva di servizi igienici adeguati, della folla che si ammassa in città che crescono rapidamente, di coloro che tirano a campare nel paese a valle del nostro dove imperversa la siccità, o degli abitanti di una regione che affonda di fronte alla crescita del livello marino e dei nove miliardi di persone che popoleranno il pianeta entro il 2050. Come individui, tutti noi abbiamo diritto all'acqua potabile e a servizi igienici adeguati. Ma abbiamo anche il dovere di usare acqua in modo responsabile, sia da singoli cittadini, sia da urbanisti, sia da fornitori di servizi WASH alla comunità (dove WA-S-H sta per water, sanitation and hygiene). E, soprattutto, se siamo nei panni di chi negozia gli accordi di condivisione delle acque transfrontaliere. Quelli che sono mancati nella Mezzaluna fertile, perciò tormentati da una guerra a molte dimensioni. Tutte le parti interessate devono declinare quel preambolo agli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile che, in estrema sintesi, si chiama: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partenariato. Le 5P. Concentrandosi in modo responsabile su questi fattori, intrinsecamente correlati, acqua può essere gestita con modalità eque e inclusive; e con la garanzia che nessuno sia lasciato indietro. Nel virgolettato non leggete le grida di un Comitato, né lo slogan di un manipolo di ambientalisti, resi schiavi dalla sindrome nimby (non nel mio cortile). Ma le conclusioni della Settimana Mondiale dell'Acqua dello scorso anno, promossa dalla Rockefeller Foundation, da Water Aid e dallo United Nations Development Programme (Undp). Vale la pena ricordarle alla vigilia della 24esima Giornata Mondiale dell'Acqua delle Nazioni Unite: la data è il 22 marzo, la stessa che ricorda le Cinque Giornate di Milano. E alla luce delle difficoltà con cui il Parlamento cerca di tradurre in legge e rendere operativo il risultato schiacciante del Referendum sull'Acqua Pubblica del giugno 2011. Senza per ora riuscirci. Nel frattempo, le tariffe dell'acqua continuano ad aumentare (+60% in dieci anni a fronte di tassi inflazione oscillanti tra cifre decimali) così come il suo tasso di dispersione nelle tubature: più di un terzo di quanto immesso in rete continua a essere sprecato. In molte regioni italiane non ci sono facilitazioni, manca un qualunque aiuto alle famiglie in difficoltà per pagare le utenze. Tutta gente che rimane indietro per la crescente morosità che ha fatto aumentare i distacchi, dovuta alla cronica stagnazione economica del paese che, prima o poi, andrà affrontata in modo responsabile.

Russia, Boeing della Flydubai si schianta all'atterraggio: 62 persone uccise -

[Redazione]

Russia, Boeing della Flydubai si schianta all'atterraggio: 62 persone uccise | F. Q. | 19 marzo 2016
Russia, Boeing della Flydubai si schianta all'atterraggio: 62 persone uccise
Mondoll volo, di rientro da Dubai a Rostov, aveva provato una prima volta la manovra di atterraggio senza successo. All'origine dell'incidente probabilmente le condizioni atmosferiche nella zona dell'aeroporto. Esclusa al momento l'ipotesi di terrorismo | F. Q. | 19 marzo 2016
Commenti Più informazioni su: Dubai, Incidente Aereo, Russia
Sono 62 le vittime dell'incidente aereo di Rostov sul Don. Un aereo passeggeri partito da Dubai si è schiantato all'atterraggio all'aeroporto della città russa intorno alle 03.40 locali (l'1.40 in Italia). Secondo quanto ha fatto sapere il ministero per le Emergenze, sul Boeing della Flydubai viaggiavano 55 passeggeri (18 uomini, 33 donne e 4 bambini) e sette membri dell'equipaggio: nessuno risulta superstite. Dalle prime ricostruzioni sembra che il velivolo, attivo dal 2010, abbia perso il controllo nel suo secondo tentativo di atterraggio a causa della mancanza di visibilità causata dalla fitta nebbia, pioggia e vento che hanno colpito la città russa di Rostov. Secondo alcune fonti infatti il Boeing aveva cercato di atterrare già all'1.30 (le 00.30 in Italia) e per oltre due ore ha sorvolato l'aeroporto in attesa di riuscire ad atterrare. In questa seconda manovra, come risulta da alcune immagini e dal racconto di testimoni oculari, l'aereo è precipitato a terra dopo una forte esplosione. Fino ad allora, il volo era stato tranquillo, secondo fonti aeroportuali, anche se il Boeing era decollato con oltre mezz'ora di ritardo. Quasi tutti i passeggeri erano cittadini russi, in alcuni casi intere famiglie, tranne tre ucraini, un indiano e un uzbeko in vacanza a Dubai. Quasi tutti i passeggeri erano turisti, ha fatto sapere Irina Tiurina, portavoce dell'Unione dei tour operator russi. Le autorità escludono un eventuale incendio come causa dell'incidente e il Comitato delle indagini ha confermato che l'esplosione è avvenuta quando il Boeing si è schiantato contro la pista di atterraggio. Questo esclude l'ipotesi di un possibile attacco terroristico. Tuttavia, la commissione di indagine ha avviato un procedimento penale per violazione delle norme di sicurezza, che vengono considerate cause dell'incidente: si tratterebbe di un errore umano dovuto alle pessime condizioni atmosferiche. Sul posto sono presenti cinquanta squadre dei servizi di emergenza per cercare di spegnere il fuoco e per recuperare tra le macerie alcuni resti dei passeggeri e dell'equipaggio. Al momento è stata ritrovata una delle due scatole nere dell'aeroporto di Rostov, uno dei più grandi nel sud della Russia, ha sospeso tutte le proprie operazioni: tutti i voli sono stati dirottati verso la città di Krasnodar. Flydubai è un vettore low-cost fondato nel 2009 da parte delle autorità degli Emirati Arabi Uniti e copre la rotta tra Dubai e quasi un centinaio di città asiatiche e dell'Europa orientale, tra cui Mosca, Kiev, Sofia e Belgrado.

- Vento di scirocco a 100km/h a Palermo: danni, disagi e molti voli dirottati -

[Redazione]

Vento di scirocco a 100km/h a Palermo: danni, disagi e molti voli dirottati
Maltempo, danni e disagi a Palermo per il forte vento di scirocco
Di Peppe Caridi -21 marzo 2016 - 18:58[Palermo2]Forti raffiche di vento stanno causando danni e danni da ore a Palermo. Lo scirocco ha raggiunto i 100km/h in vari sobborghi del capoluogo siciliano. Diverse le chiamate giunte ai centralini dei vigili del fuoco. La maggior parte delle richieste ha riguardato alberi abbattuti, cartelloni pubblicitari e palivelti lungo alcune sedi stradali. Squadre dei vigili del fuoco sono intervenute anche in provincia. Interventi dei pompieri per mettere in sicurezza cornicioni, guaine pericolanti, insegne e tabelloni pubblicitari. Come in via Nino Bixio a Partinico dove le squadre di soccorso sono intervenute per mettere in sicurezza un cornicione, o in via Antonello Da Messina a Carini per una guaina che rischiava di finire in strada. Pompieri in azione anche a Palermo in via Francesca Paola Pennino per un infisso pericolante così come in via Salvatore Pelligrà e in via Antonio Aliberti per una veranda danneggiata dal forte vento. Diversi gli interventi per le lamiere delle coperture di capannoni ad Altavilla Milicia in via Dante, o in via Ingham e via Ciaculli a Palermo. Diversi le richieste di aiuto per mettere in sicurezza i cartelloni pubblicitari in via Mulini e in via Messina Marine. I vigili del fuoco sono intervenuti anche per alcuni crolli nei prospetti dei palazzi in via Giovanni Corrao e in via Gino Zappa sempre nel capoluogo. Con le temperature che si sono repentinamente alzate in contrada Bellone è stato anche un incendio di sterpaglie. Tanti gli alberi finiti sulle strade a Palermo, ma soprattutto lungo le autostrade e le statali. Tanti voli dirottati per il forte vento
isola delle femmine
Disagi all'aeroporto Falcone-Borsellino di Palermo a causa delle avverse condizioni meteo che si stanno registrando in queste ore nel palermitano, dove soffiano forti raffiche di vento di scirocco. Sono stati dirottati all'aeroporto Fontanarossa di Catania il volo U22807 Milano-Malpensa/Palermo delle 15,30; il volo FR7416 Weeze-Niederrhein/Palermo delle 15.25; ed il volo FR4911 Bologna-Borgo Panigale/Palermo delle 13.20. Alcuni voli fanno registrare ritardi, mentre sono stati cancellati il volo FR8922 Palermo/Tenerife-Sud delle 10.50; il FR4912 Palermo/Bologna-Borgo Panigale delle 13.45 ed il volo FR7415 Palermo/Weeze-Niederrhein delle 15.50. È stato dirottato all'aeroporto di Catania il volo FR9195 Bergamo-Orio/Palermo delle 17. Mentre sono stati cancellati i voli AZ1807 Pantelleria/Palermo delle 10.05 e AZ1808 Palermo/Pantelleria delle 10.35. È stato, inoltre, dirottato su Catania il volo VY6154 Roma Fiumicino/Palermo delle 18. Mentre sono stati cancellati i voli FR3947 Palermo/Roma Fiumicino delle 15.40 e FR4916 Palermo/Torino delle 15.25. Cancellato anche il volo FR4942 Palermo/Berlino delle 10.40.

- Terremoti in Cina: tante scosse nelle ultime 24 ore, i precedenti storici nelle regioni interessate -

[Redazione]

Terremoti in Cina: tante scosse nelle ultime 24 ore, i precedenti storici nelle regioni interessate. Nelle ultime 24 ore la Cina è stata colpita da almeno 4 sismi di potenza effettiva superiore al Quarto grado della scala Richter. Di Luigi Andrea Luppino - 21 marzo 2016 - 21:38 [Terremoti-in-Cina-640x544]. La Cina è un territorio molto vasto, con alcuni segmenti sismicamente molto attivi, capaci di generare notevoli danni e, soprattutto, numeri di vittime molto elevati. Questo, essenzialmente, perché alcune regioni della Cina (il primo Paese per concentrazione di popolazione mondiale) sono molto popolate. Infatti, il terremoto più mortale nella storia è quello avvenuto nella regione dello Shaanxi, nel 1556, con quasi 1 milione di vittime. Ma senza andare così aritroso si ricorda anche il violentissimo terremoto di magnitudo 7.8 che colpì Tangshan il 28 Luglio 1976 e che causò la morte di 240.000. Questo fu il più grande terremoto (per numero di morti) del Novecento. Nelle ultime 24 ore la Cina è stata colpita da almeno 4 sismi di potenza effettiva superiore al Quarto grado della scala Richter. Le regioni colpite sono tre e tutte hanno in comune una storia sismica molto complessa e articolata.

Terremoto Gansu 1920 Il primo terremoto è avvenuto alle 4,29 (ora italiana) di oggi, 21 Marzo 2016, nella Regione di Gansu, sul confine con la Mongolia. L'evento di magnitudo 4.8 si è verificato ad una distanza di circa 52 chilometri ad Jiayuguan, città che ospita una popolazione di 122.390 abitanti. Nel 1920 un violentissimo terremoto che raggiunse il XII (Estremo) grado della Scala Mercalli e provocò almeno 200.000 vittime, colpì la regione di Gansu, devastandola totalmente.

Sichuan Earthquake-2008 Un altro evento sismico è stato registrato alle 4,35 (ora italiana) nella parte occidentale della regione di Sichuan, nella Cina centrale. Il terremoto, di magnitudo 4.6, ha interessato area montuosa nei pressi della città di Kangding, la quale ospita circa 100.000 abitanti. La stessa regione era stata particolarmente colpita dal violento terremoto di magnitudo 7.9 che il 12 Maggio 2008 devastò la contea Wenchuan, provocando fra le 70.000 e le 90.000 vittime.

terremoto Qinghai, Cina, 2010 Le ultime due scosse, invece, si sono verificate nella regione del Qinghai, con epicentro molto simile, situato in una zona disabitata. La prima si è prodotta alle 15,06 (ora italiana) a 10 chilometri di profondità con magnitudo 4.9, la più forte, mentre la seconda, di magnitudo 4.2, ha avuto luogo alle 18,12 (ora italiana) con ipocentro a 15 chilometri di profondità. Recentemente la regione ha subito gravi perdite a causa di eventi molto violenti. Nel 2010 un sisma di magnitudo 6.9 colpì la provincia, causando quasi 3.000 vittime, più di 12.000 feriti e centinaia di migliaia di sfollati. L'entità di questo terremoto è paragonabile a quello dell'Irpinia, avvenuto il 23 Novembre 1980, sia per intensità che per i danni e le vittime susseguenti.

- Everest: tante le richieste giunte in Nepal per scalare il "tetto del mondo" -

[Redazione]

Everest: tante le richieste giunte in Nepal per scalare il tetto del mondo Dopo un fermo di quasi due anni gli alpinisti riprendono a scalare il Monte Everest: tantissime le richieste pervenute in Nepal Di Francesca Cipparrone -21 marzo 2016 - 23:40[everest-640x452]Il Monte Everest fa gola a molti e scolarlo per molti alpinisti rappresenta il sogno di una vita. Finora 71 alpinisti stranieri hanno chiesto il permesso di scalare il tetto del mondo alle autorità del Nepal, dopo che le spedizioni erano state sospese a seguito del devastante terremoto avvenuto il 25 aprile del 2015 in cui hanno perso la vita 9 mila persone e della valanga che aveva ucciso 16 vittime. Il Governo prevede che nei prossimi giorni le richieste saranno ancora più alte e che gli intrepidi scalatori arriveranno in Nepal nelle prossime settimane. Serpeggia tra i poteri dominanti la speranza che la ripresa delle spedizioni contribuisca a rilanciare l'economia turistica del Paese, ma nel frattempo gli addetti ai lavori stanno già riparando alcune vie di scalata distrutte da frane e valanghe. Secondo Ang Dorjee Sherpa, presidente del Comitato per il controllo dell'inquinamento sull'Everest, la conquista della vetta si presenta più difficile del solito.

Bus: autista, `mi sono addormentato` - Europa

[Redazione]

(ANSA) - TORTOSA, 21 MAR - "Lo siento, me he dormido", "Mi dispiace, mi sono addormentato". Lo avrebbe detto ai servizi di emergenza arrivati subito dopo l'incidente l'autista del bus a bordo del quale viaggiavano le 13 ragazze vittime dello scontro in Catalogna. Lo riferisce il quotidiano spagnolo LaRazon.

Su A1 iniziata demolizione cavalcavia - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - CASERTA, 21 MAR - Nel corso della notte sono iniziati i lavori di demolizione del cavalcavia della A1, nel tratto tra Capua e Caianello (Caserta), in direzione Napoli, gravemente lesionato dal fuoco sprigionatosi in occasione dell'incendio di un rimorchio di un tir sabato scorso. È stata già staccata la metà del ponte danneggiato. Al termine dell'intervento, in mattinata, è stata riaperta solo la carreggiata nord dove si circola ora a senso alternato mentre la carreggiata sud rimane chiusa per permettere ai tecnici di completare l'opera di demolizione della parte sulla quale si è intervenuti. Questi lavori potrebbero continuare fino al pomeriggio. (ANSA).

Settimana con diffuso maltempo al Centro-Sud, a Pasqua migliora

[Redazione]

Roma, 21 mar. (askanews) - Dopo un weekend delle Palme trascorso con un clima mite e prevalentemente soleggiato, ecco che una nuova fase di maltempo andrà ad interessare l'Italia. La redazione web del sito www.iLMeteo.it comunica che oggi avremo qualche pioggia al Centro e clima caldo al Sud con valori massimi che supereranno i 23/24 in Sicilia. Da martedì sera giungerà dall'Algeria un profondo ciclone, che approfondendosi sul mar Tirreno acquisterà una forza F4, secondo la nostra esclusiva classificazione. Il ciclone, dalle prime ore di mercoledì, porterà intenso maltempo al Centro-Sud, con particolare attenzione a Marche e Abruzzo dove sono attesi temporali, nubifragi e locali grandinate e conseguente pericolo per le persone e cose! Piogge diffuse e anche temporali sul resto del Sud, specie lungo le coste di Campania, Calabria, Sicilia e Puglia. Il Nord non verrà raggiunto dal maltempo, se non la Romagna. Tendenza per Pasqua e Pasquetta? Per Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.iLMeteo.it, nel corso di giovedì e venerdì il maltempo si esaurirà. Sabato avremo sole ovunque con clima mite. La giornata di Pasqua inizierà con il bel tempo su tutte le regioni e temperature molto miti e fino a 20/21 su molte regioni, ma attenzione perché una perturbazione atlantica, dal pomeriggio inizierà a far peggiorare il tempo su Piemonte e Liguria con piogge via via più diffuse in nottata. Lunedì di Pasquetta la perturbazione attraverserà gran parte d'Italia seminando piogge e temporali, ma data la distanza temporale questa previsione rimane ancora non del tutto sicura. iLMeteo.it

Birmania, Suu Kyi farà parte del governo

[Redazione]

Il nome del premio Nobel per la pace è nella lista dei 18 ministri consegnata dal presidente eletto Htin Kyaw al Parlamento. Ancora da definire l'attribuzione dei dicasteri. 22 marzo 2016 BANGKOK - Aung San Suu Kyi farà parte del nuovo governo birmano, anche se non è ancora chiaro in quale forma. Nella lista dei 18 ministri presentata oggi dal presidente eletto Htin Kyaw al Parlamento il nome del premio Nobel per la pace è il primo. Ed è anche l'unico di una donna. L'elenco non specifica l'attribuzione dei 21 dicasteri. Pur avendo guidato il suo partito a una vittoria a valanga nelle elezioni dello scorso novembre, la "Signora" non ha potuto candidarsi alla presidenza a causa di una norma della Costituzione ereditata dal regime militare, che vieta la massima carica dello Stato a chiunque abbia figli di nazionalità straniera. Allora ha scelto un suo fedelissimo, Htin Kyaw, e ha detto apertamente che sarà con lui, lasciando intendere che guiderà il Paese da dietro le quinte. L'elenco dei ministri sarà ora sottoposto all'esame del Parlamento, cui il presidente dell'assemblea chiederà di approvarli domani. Se qualche deputato non concorderà su un nome, questo andrà rivisto. L'esecutivo dovrà insediarsi tra la fine di marzo e l'inizio di aprile. Secondo le indiscrezioni rilanciate dai media birmani, nel primo esecutivo civile dopo decenni a Suu Kyi andrebbe però più di un dicastero, a partire da quello degli Esteri. Ma quello è un incarico che obbligherebbe il premio Nobel a rinunciare al seggio parlamentare e alle attività nel partito. "Dubito che prenda quel posto - ha commentato l'analista politico Toe Kyaw Hlaing - Fare il capo della diplomazia richiede di viaggiare molto in giro per il mondo. Non avrebbe il tempo di esercitare il suo controllo sul governo".

Italia: un far west di libertà incontrollata

[Redazione]

Il centrodestra è spaccato, ma la sinistra non sta molto meglio. Ladisgregazione della politica riflette fedelmente quella della società italiana, ne è anzi la conseguenza naturale. Il nostro Paese manca di unità e di senso di appartenenza, un vuoto di cittadinanza che toglie significato ad ogni richiamo al senso civico e alla legalità. Ogni pur ampia riforma settoriale rimarrà inutile se non si lavora con urgenza sul piano dell'identità nazionale. Un servizio civico di leva obbligatorio per tutti, stranieri compresi (soccorso sanitario, protezione civile, ordine pubblico e assistenza sociale); una scuola molto più severa e rigorosa (ad esempio con un esame di Stato alla fine di ogni anno scolastico); tolleranza zero su tutto, sulle strade; deroghe alla privacy per la raccolta di informazioni di tutti i cittadini in un anagrafe globale della popolazione; studio obbligatorio della Storia locale, di grande importanza per il senso di identità; controllo capillare sul territorio con rafforzamento delle forze dell'ordine. Di tutto questo, nulla è stato fatto. Aspetti che potrebbero far pensare ad un regime autoritario, che io ritengo invece più vicini ad una socialdemocrazia. La gente confonde la democrazia con la libertà. In democrazia governa il popolo, non può esserci libertà di fare ciò che si vuole: ognuno deve rispondere del proprio operato, altrimenti è anarchia, non libertà. Il nostro Paese è senza democrazia, in un far west di libertà incontrollata da cui trae origine la corruzione dilagante. Si dia, una buona volta, meno importanza ai diritti dei cittadini, per insistere sugli obblighi che ciascuno di noi ha verso gli altri. Si collochi in cima alla Costituzione, dopo le parole fondate sul lavoro, il comma 2 dell'art. 4: Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società. La crisi italiana non è economica, ma culturale. Marco Gambella, marcogambella@emporioglobale.it

Retromarcia sulla Tari: sconto a bar e ristoranti

[Redazione]

">Bar, ristoranti e ortofrutta. Sono le tre categorie che la giunta si propone di agevolare, applicando uno sconto del 5% sulla tassa dei rifiuti, la Tari. Lamisura, anticipata ieri dall'assessore al Bilancio, Luca Martino, ai referenti delle categorie Pasquale Tripodoro dell'associazione ristoratori e Umberto Torcello, funzionario Ascom, oggi dovrà ottenere il placet del Consiglio comunale. Sarà formalizzata dal sindaco con un obiettivo preciso: alleggerire le cartelle delle tre categorie che in questi anni hanno avuto gli aumenti più significativi. Ma quanto inciderà questo sconto? Ecco qualche esempio: un ristorante di 100 metri quadrati che nel 2016 avrebbe dovuto tirare fuori 2.290, potrebbe avere una riduzione di 114 euro, un bar di 50 metri quadrati potrà avere uno sconto di una sessantina di euro (pagherà circa 1.080 euro) e un negozio che vende frutta e verdura di 80 metri quadrati che avrebbe dovuto pagare 3.316 euro potrà risparmiare circa 165 euro. Incontro di ieri è servito anche per chiarire altre questioni relative alla tassa sui rifiuti, dopo la valanga di proteste piovute all'indomani dell'annuncio delle tariffe 2016, calibrate in base alla cifra del contratto di servizio di Ata da 13,7 milioni di euro. Martino si è detto disponibile anche a ragionare su un'altra questione, la spartizione della Tari fra utenze domestiche e commerciali. Oggi queste ultime pagano il 40 per cento del totale, producendo però il 25 per cento dei rifiuti in città, mentre le famiglie, che producono il 75% dei rifiuti, pagano solo il 60%. Questo squilibrio potrebbe essere una nuova partita da giocare. Oggi il Consiglio approverà anche l'anticipo della prima rata della Tari al 16 aprile, manovra che era slittata la scorsa seduta perché era mancato il numero legale per l'approvazione. Questo stop stava per impedire l'avvio dell'iter dell'ufficio tributi, che dovrà correre per preparare le cartelle e inviarle in tempo utile per farle pagare. Con la prima scadenza il Comune conta di incassare 4,5 milioni di euro. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Al "social market" di Acqui dove si compra a prezzi bassissimi dal frigorifero alla camicetta di moda

[Redazione]

">Paolo Porta passa spesso e non è volta che esca senza un pezzo per la sua collezione: stavolta ha scovato un bel candeliere e se è portato a casa per soli 10 euro. Tra gli abiti, invece, curiosa Licia Oglioni, cacciatrice di vintage: Trovo anche pezzi firmati, tipo questo dice, sollevando una camicia Ralph Lauren a 4 euro. Alla cassa, intanto, Emanuele Levrero prende un buono dalle mani di due donne marocchine: qui chi è in difficoltà non deve neppure pagare. DNIPRA È un mondo parallelo il Solimarket di Acqui, che la cooperativa sociale Impressioni grafiche ha aperto nel 2013 in un ex garage della defilata via Goito. Un esperimento riuscito di punto vendita per lo shopping responsabile (sostenibile). Le parole d'ordine sono riuso, riciclo e solidarietà spiega Paolo Stocchi, referente del progetto. I 290 metri quadri di negozio sono, di fatto, un collettore dove chi vuole può donare, se in buono stato, ciò che avrebbe buttato via. Vestiti, mobili, elettrodomestici, stoviglie, giocattoli. Sugli scaffali ci sono 10 mila pezzi, nel 2015 i donatori sono stati mille. Una valanga di oggetti sottratti alla discarica. I clienti sono tanti e diversi: amanti di antiquariato e vintage, persone che non avrebbero mezzi per comprare a prezzo pieno. Italiani e stranieri. DNIPRA I PREZZI I prodotti qui hanno il record di ribasso: bicchieri a un euro, servizi di piatti a 5, credenze a 49, una cameretta a 250. Il pezzo più prezioso un ginocchio del 700 si ferma a 350. anno scorso sono stati venduti 4.085 abiti, 3.112 elettrodomestici e oggetti per la casa e 525 mobili, con un fatturato di 46.681 euro. Il 10 per cento ha finanziato buoni per i meno fortunati (720 rilasciati dalle associazioni convenzionate nel 2015). Così aiutiamo chi proprio non ce la fa dice Emanuele Levrero, ex borsa lavoro ora responsabile a tempo indeterminato. I casi sono tanti e servono pazienza ed elasticità. A volte si deve pure chiudere un occhio. DNIPRA UN PART TIME E I VOLONTARI Tra gli scaffali del bazar, dove si curiosa in cerca dell'affare, lo affiancano un part time e il servizio civile Fatima Bouinany. Il Solimarket è un posto unico dice, mentre Alda Maria Rebuffo riordina lampade e stoviglie: Da donatrice oggi sono volontaria. Questa è una famiglia, per i clienti e per noi. La torinese Virginia Bada, che lavora da Impressioni grafiche, dona e acquista: Da potenziali rifiuti qui nasce un'opportunità, che crea posti di lavoro, aiuta i più deboli ed è anche economicamente sostenibile. Nel 2013 fu un salto nel vuoto, oggi è una scommessa vinta. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.